



# Presentazione Rapporto Nazionale 2026

---

Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari  
Camera dei Deputati

Roma, 16 luglio 2026



# PROVE INVALSI 2026: INFOGRAFICA



**Prove cartacee somministrate**  
circa 2.440.000



**Prove computerizzate somministrate**  
circa 5.570.000



**Certificazioni gradi 8 e 13**  
circa 4.100.000

**Istituti Scolastici**

11.374



**Classi II e V primaria**

54.061



**Classi III secondaria primo grado**

27.348



**Classi II e ultimo anno secondaria secondo grado**

56.580



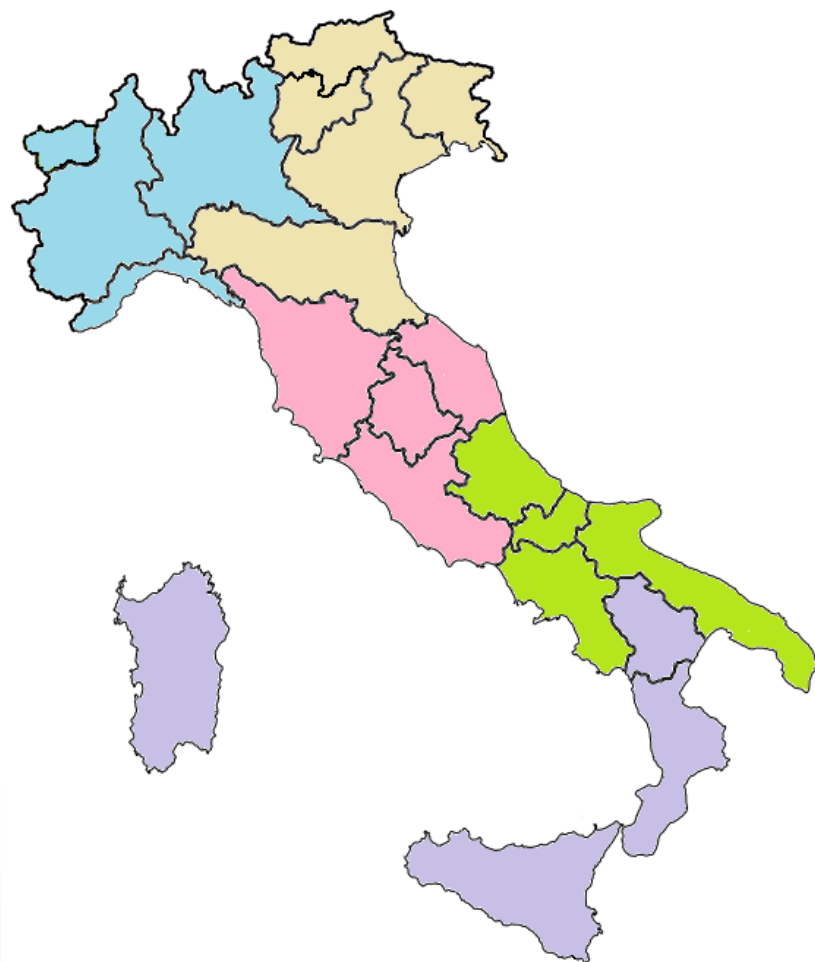
**Allievi e allieve che hanno svolto le prove**

Circa 2.400.000

# PROVE INVALSI 2026: LE CLASSI INTERESSATE

|                                                                                                                    |                                                               | ITALIANO | MATEMATICA | INGLESE         | COMPETENZE<br>DIGITALI          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|----------|------------|-----------------|---------------------------------|
| <br><b>PROVE<br/>CARTACEE</b>     | <b>GRADO 2</b><br>Secondo anno<br>Scuola primaria             | ✓        | ✓          | Non<br>prevista | Non<br>prevista                 |
|                                                                                                                    | <b>GRADO 5</b><br>Quinto anno<br>Scuola primaria              | ✓        | ✓          | ✓               | Non<br>prevista                 |
| <br><b>PROVE AL<br/>COMPUTER</b> | <b>GRADO 8</b><br>Terzo anno<br>Scuola secondaria I grado     | ✓        | ✓          | ✓               | Non<br>prevista                 |
|                                                                                                                    | <b>GRADO 10</b><br>Secondo anno<br>Scuola secondaria II grado | ✓        | ✓          | Non<br>prevista | ✓                               |
|                                                                                                                    | <b>GRADO 13</b><br>Ultimo anno<br>Scuola secondaria II grado  | ✓        | ✓          | ✓               | <b>Solo classi<br/>campione</b> |

# LE CINQUE MACRO-AREE GEOGRAFICHE



## **NORD OVEST:**

Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria

## **NORD EST:**

Prov. aut. Bolzano, Prov. aut. Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna

## **CENTRO:**

Toscana, Umbria, Marche e Lazio

## **SUD:**

Abruzzo, Molise, Campania e Puglia

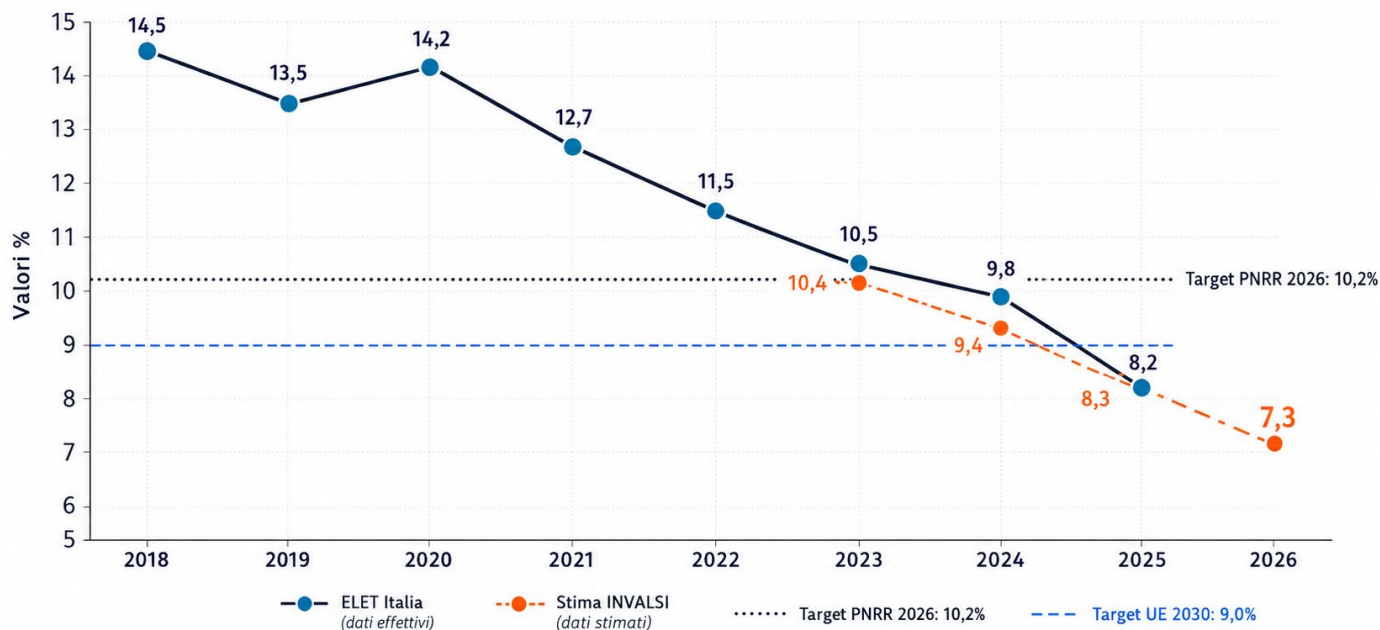
## **SUD E ISOLE:**

Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

# IL TASSO DI ELET NEL TEMPO

## L'andamento della dispersione scolastica esplicita (ELET) in Italia dal 2018

Valori percentuali

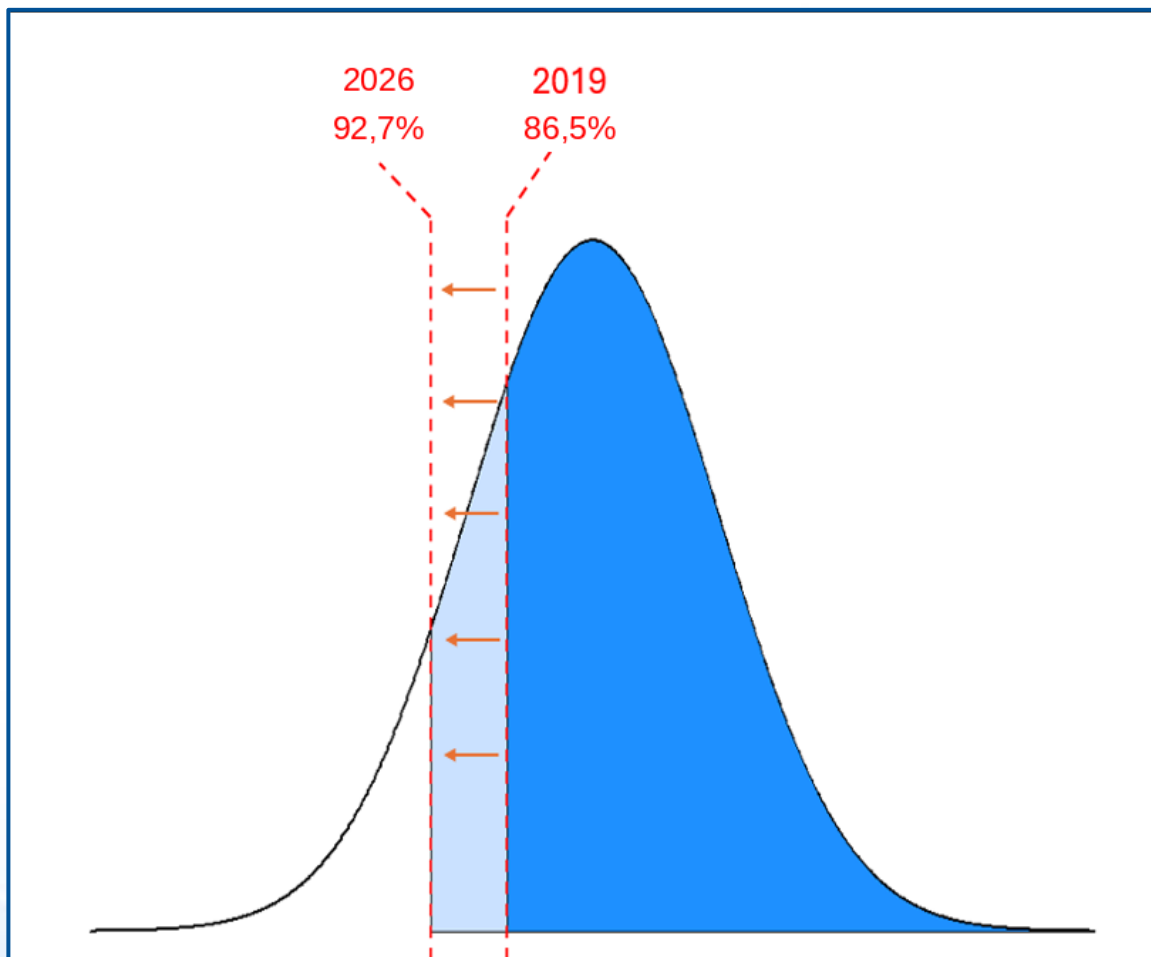


Fonte: EUROSTAT/ISTAT e rielaborazione INVALSI.

**Sempre meno giovani  
lasciano la scuola anzitempo**

- L'andamento della dispersione scolastica ha avuto negli ultimi anni e sta avendo una evoluzione molto positiva.
- Nel 2020 l'Italia non ha centrato il traguardo UE (10%) mentre è già stato raggiunto quello PNRR del 2026 (10,2%) e si stima che anche quello UE 2030 (9%) sia ormai da considerarsi raggiunto.
- Sulla base della stima INVALSI circa il tasso attuale di ELET della coorte di studenti che hanno sostenuto le prove di grado 8 nel 2021, si può ipotizzare un valore dell'indicatore per il 2026 attorno al 7,3%, un nuovo record storico.
- Disponibilità di un sistema di stima prospettico grazie ai dati INVALSI, MIM e ISTAT.

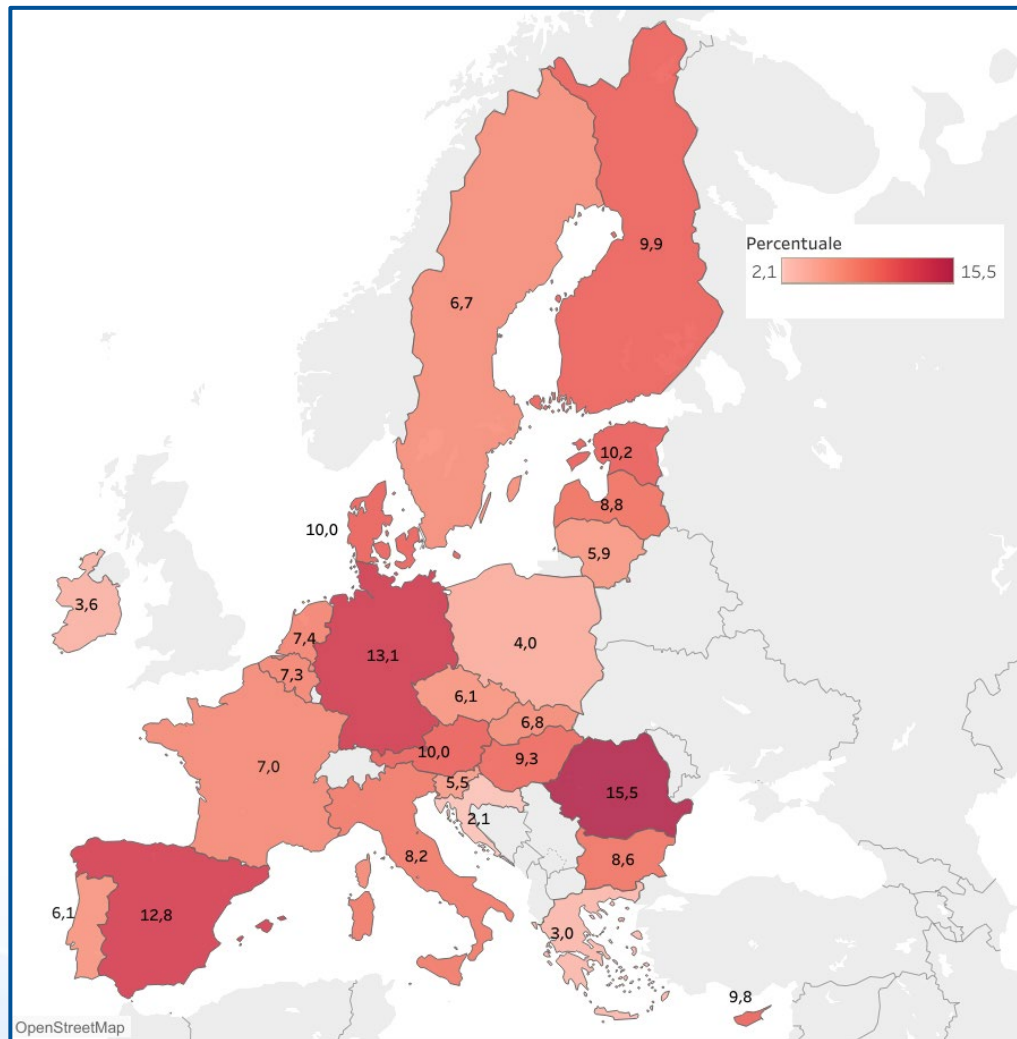
# CAMBIAMENTI INTERNI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



- Dal 2019 al 2026 la popolazione scolastica che arriva al diploma di maturità o di qualifica professionale passa dall'86,5% al 92,7%.
- L'aumento degli studenti che ha raggiunto il diploma o la qualifica in seguito al calo della dispersione è circa pari agli abitanti di Genova (circa 520.000).
- La consistente riduzione della dispersione scolastica esplicita ha un impatto considerevole sulle caratteristiche della popolazione che richiede scelte e modalità innovative.
- Questo fenomeno impatta principalmente sul primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

# IL TASSO DI ELET NELL'UE27

**Tasso di ELET per Paese UE membro. Anno: 2025**

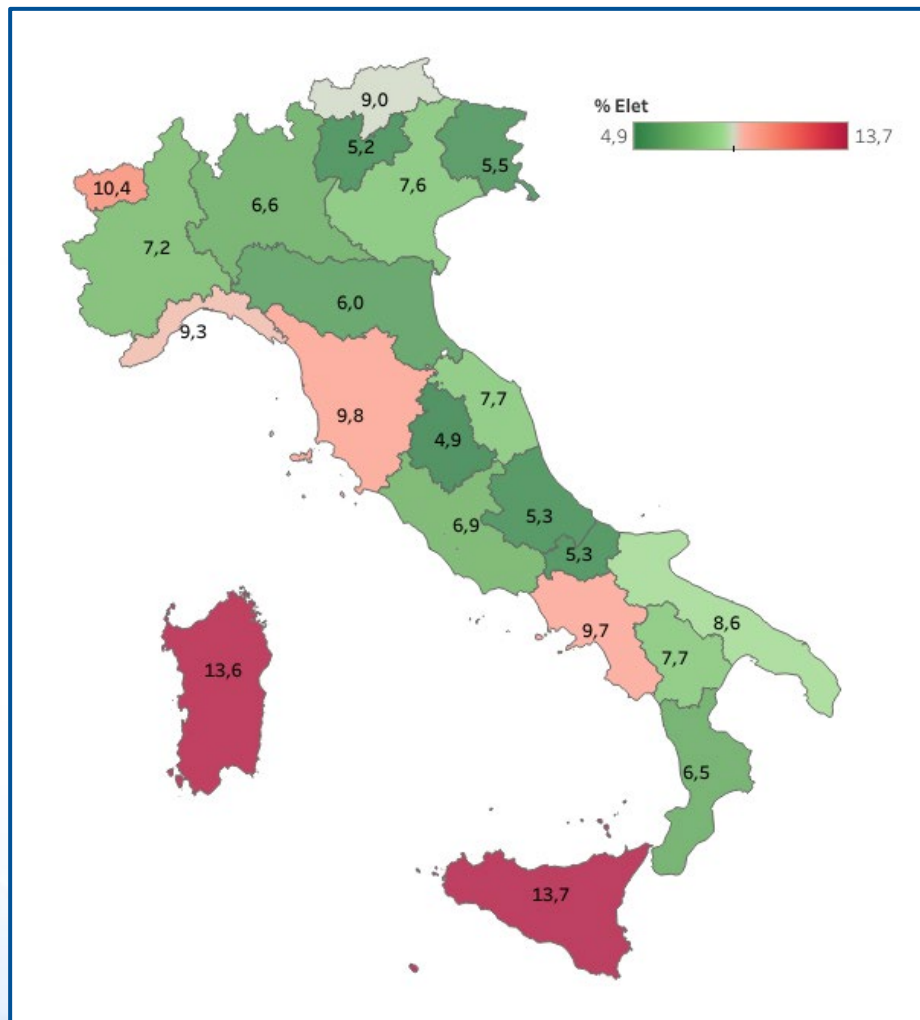


Fonte: Eurostat

- Il forte calo della dispersione scolastica (ELET) negli ultimi anni colloca l'Italia nel gruppo dei Paesi più virtuosi.
- Germania, Spagna, Finlandia, Danimarca, Estonia, Lettonia, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria e Cipro presentano percentuali di ELET maggiori dell'Italia.
- In base al dato stimato da INVALSI per il 2026 (7,3%), la dispersione scolastica si attesta sugli stessi valori dei Paesi Bassi, del Belgio e della Francia.

# IL TASSO DI ELET NEI TERRITORI

**Tasso di ELET, per regione. 2025**

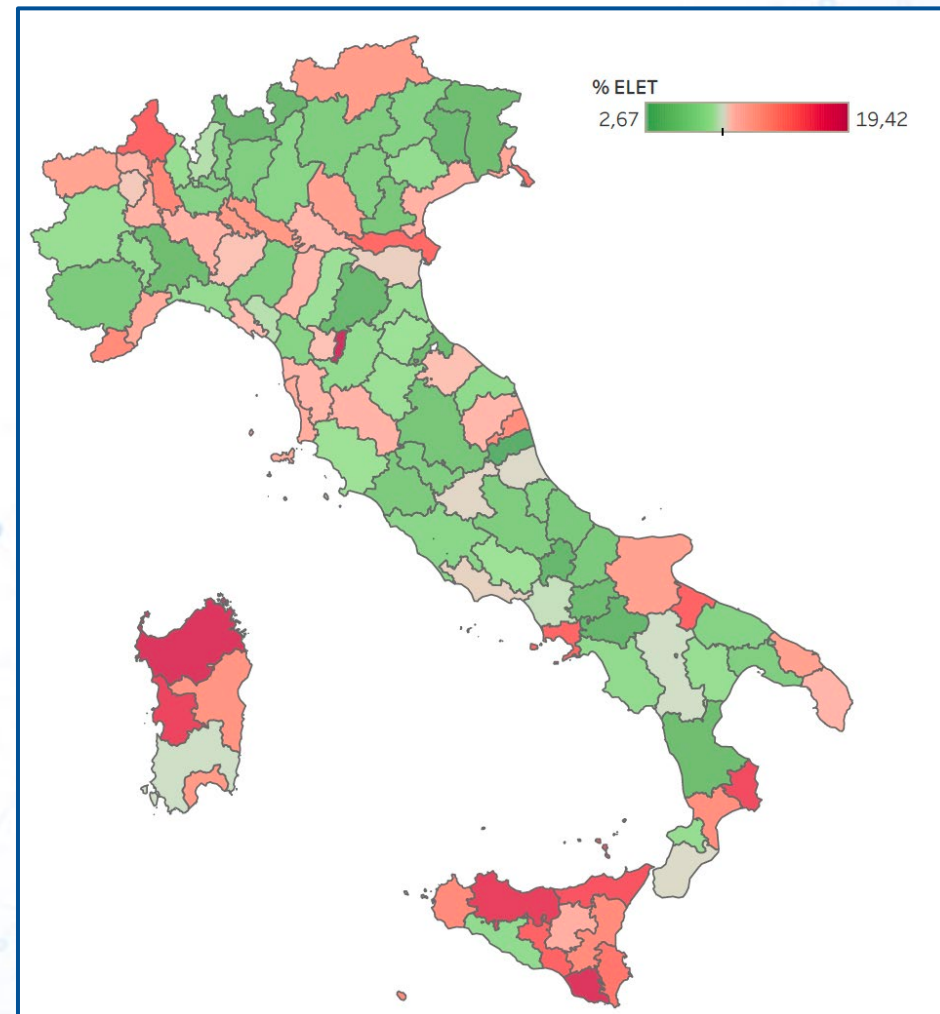


Fonte: elaborazioni INVALSI su dati ISTAT

NOTA: Le stime relative alla Valle d'Aosta e al Molise sono state ottenute mediante la rielaborazione INVALSI dei microdati ISTAT

- La dispersione scolastica mostra una forte variabilità tra i territori.
- Anche in regioni in cui mediamente la percentuale di ELET è piuttosto contenuta si trovano province con elevati tassi di dispersione.
- La stima della dispersione scolastica a livello provinciale richiede un'analisi attenta delle fonti ISTAT, mediando due anni consecutivi per rendere le stime più robuste.

**Tasso di ELET, per provincia. Biennio 2024-25**



Fonte: elaborazioni INVALSI su dati ISTAT

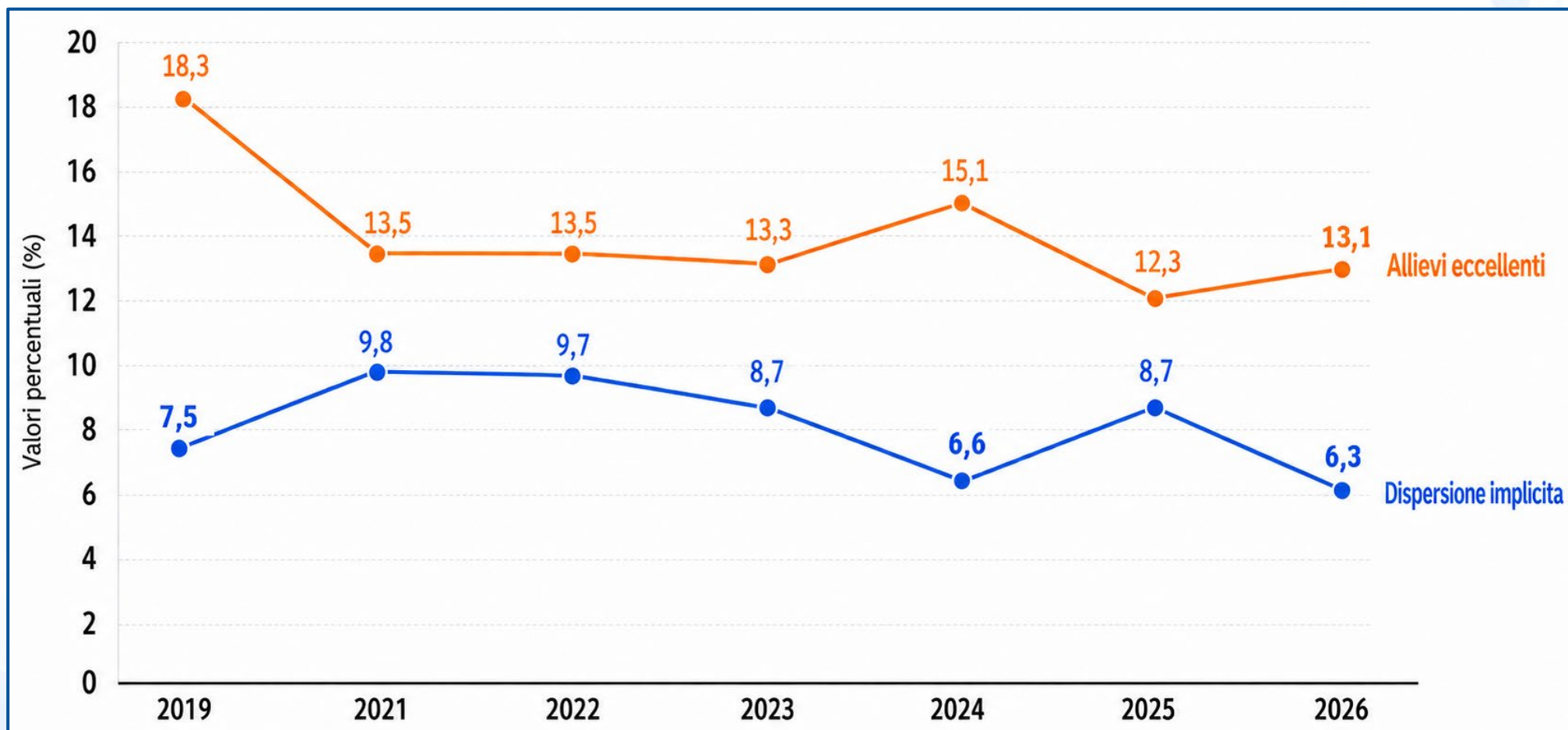
# GLI EFFETTI DELLA RIDUZIONE DEGLI ELET

- La forte riduzione della dispersione scolastica, stimata per il 2026 al 7,3%, rappresenta un risultato di straordinario rilievo. Un calo di questa portata indica che una quota crescente di giovani riesce a completare il percorso di istruzione fino al diploma, con benefici significativi non solo sul piano degli apprendimenti ma anche in termini sociali, culturali e di partecipazione alla vita collettiva.
- La permanenza a scuola di studentesse e studenti che in passato avrebbero abbandonato modifica la composizione della popolazione scolastica, rendendola più ampia ed eterogenea e aumentando la presenza di fragilità negli apprendimenti. Questo può incidere sugli esiti medi complessivi, determinandone nel tempo una possibile contrazione.
- Tale dinamica va interpretata soprattutto come effetto di popolazione, non come peggioramento dei percorsi individuali. La sfida è adottare strategie inclusive capaci di accompagnare chi prima usciva precocemente dal sistema scolastico, evitando ricadute negative sui risultati degli altri studenti e delle altre studentesse.



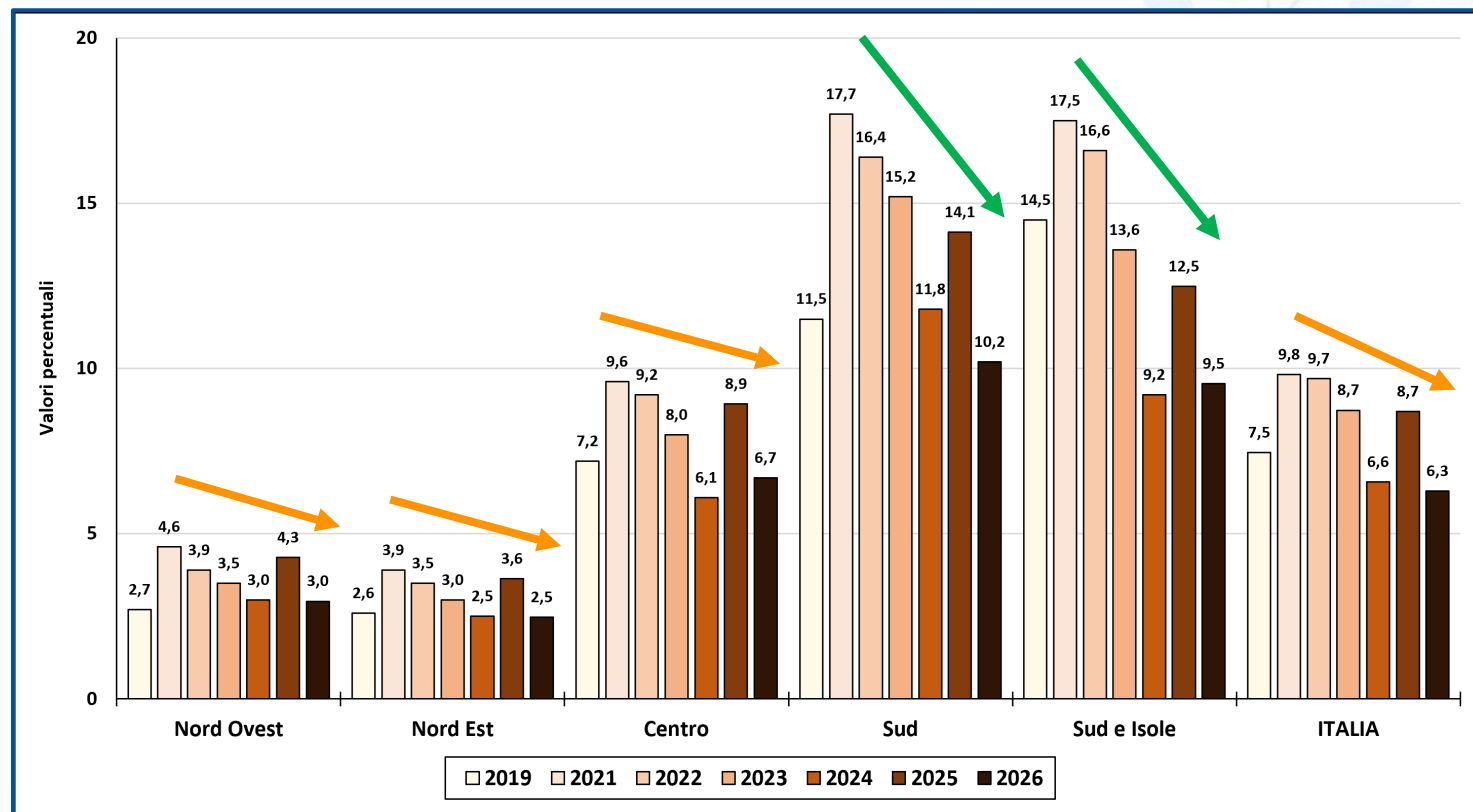
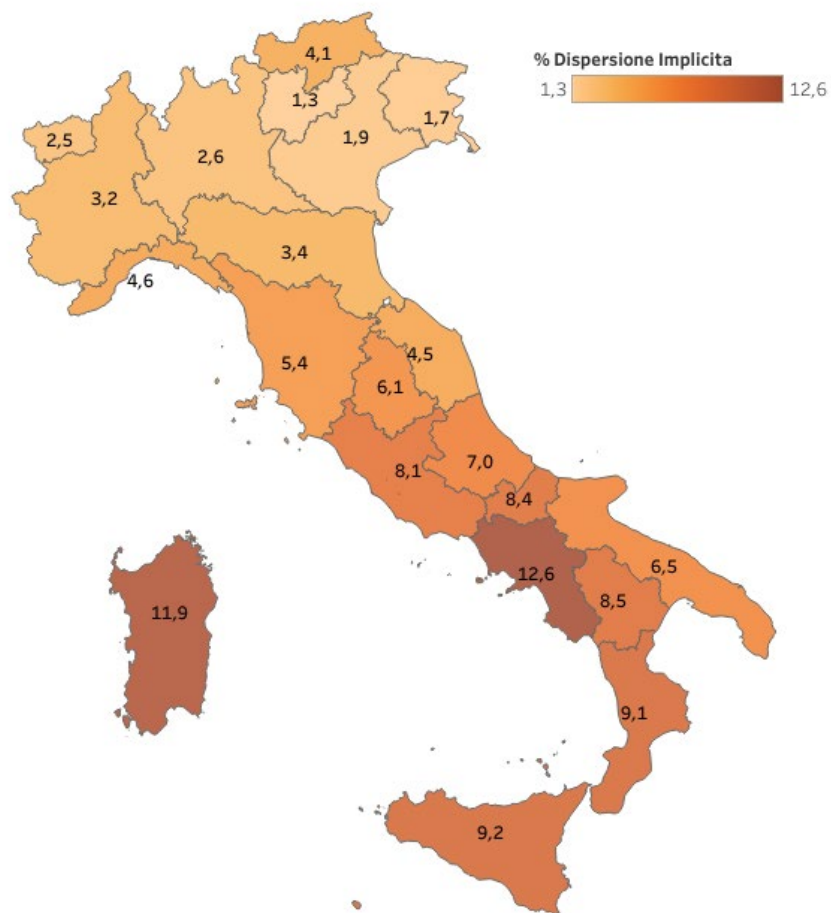
# L'ANDAMENTO NEL TEMPO

**Studenti e studentesse con risultati accademicamente eccellenti e in condizione di dispersione implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione. Serie storica: 2019-2026**



# LA DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA

**Studenti e studentesse in condizione di dispersione scolastica implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

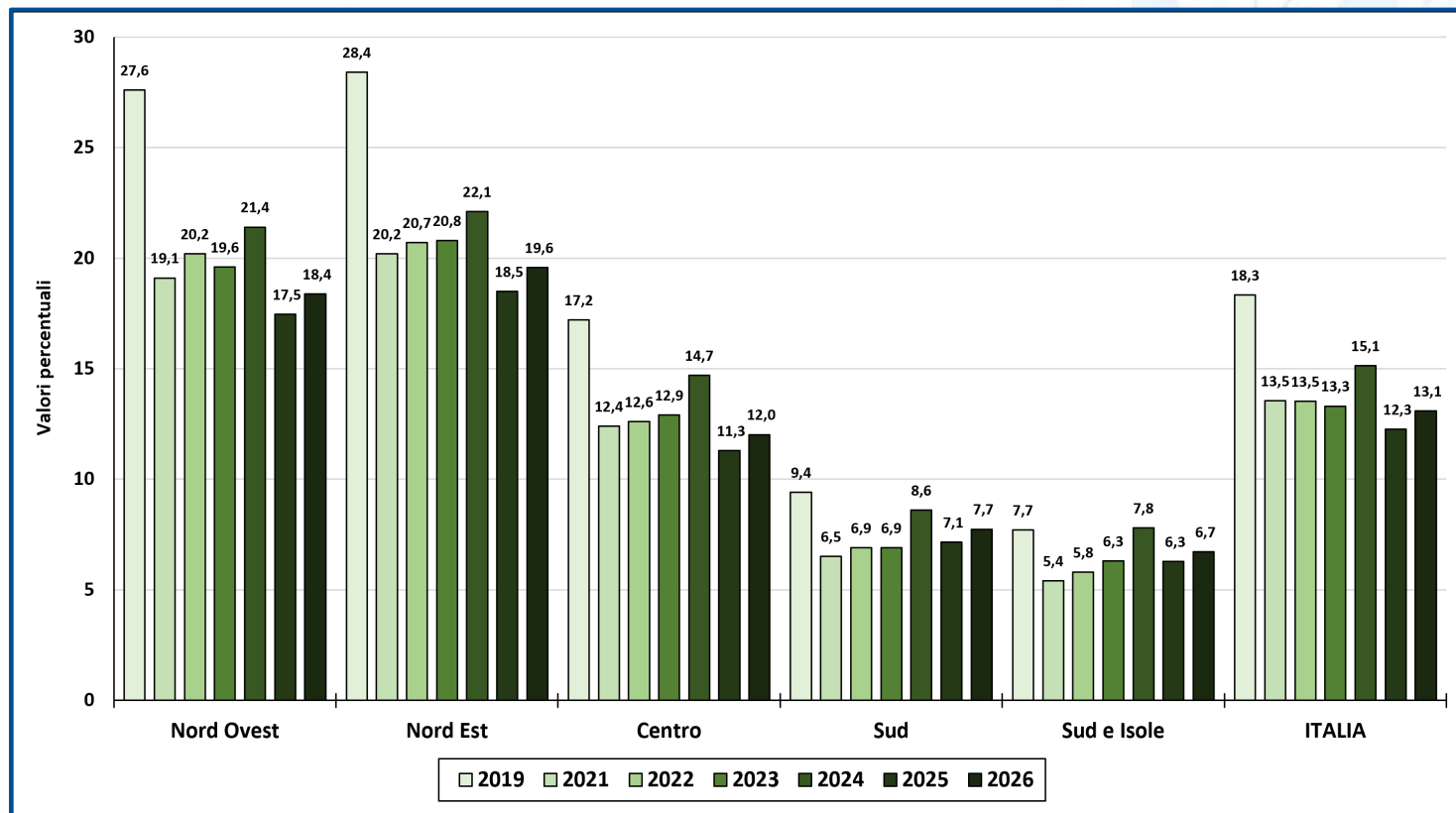
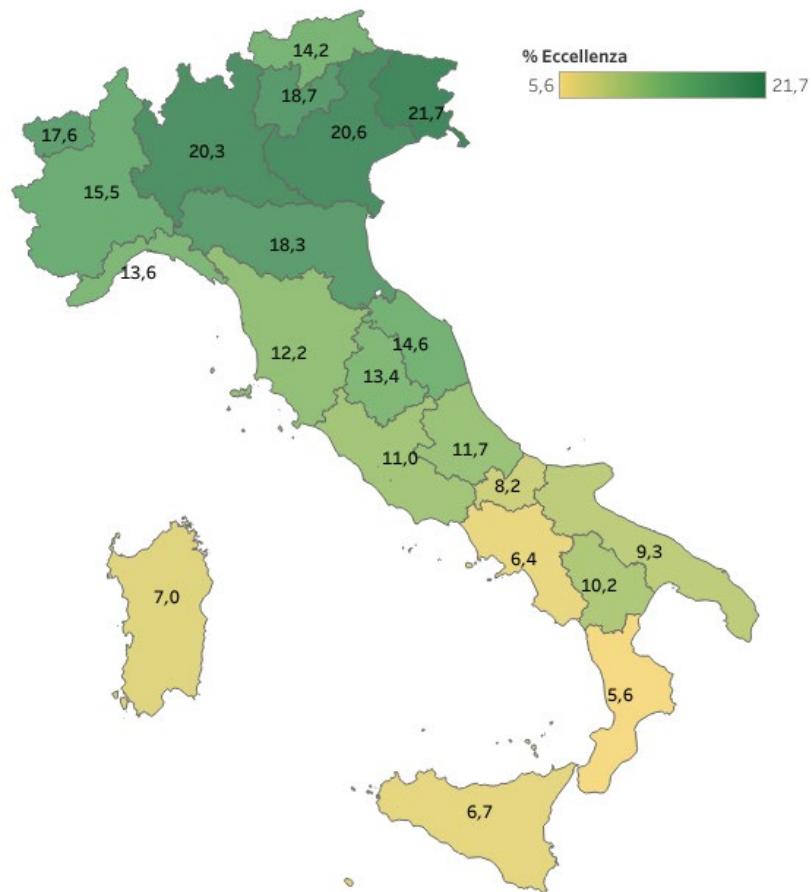


Fonte: INVALSI

# I RISULTATI ACCADEMICAMENTE ECCELLENTI

**Studenti e studentesse con risultati accademicamente eccellenti al termine del secondo ciclo d'istruzione.**

**Valori percentuali. Anno: 2026**



Fonte: INVALSI

# ALCUNE RIFLESSIONI GENERALI PRIMA DEI RISULTATI

- La marcata e progressiva diminuzione della dispersione scolastica esplicita rappresenta un risultato di grande rilievo.
- La maggiore permanenza nel sistema di istruzione di quote più ampie di giovani rende più complessa la sfida delle competenze, in un contesto in cui il loro indebolimento emerge anche a livello internazionale, come mostrano le prove OCSE-PISA 2022.
- Sono pertanto utili interventi mirati: investimenti, infrastrutture, formazione del personale, attenzione ai contenuti, coinvolgimento delle famiglie e della società, valorizzando strumenti come Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate, Tutor e PNRR.

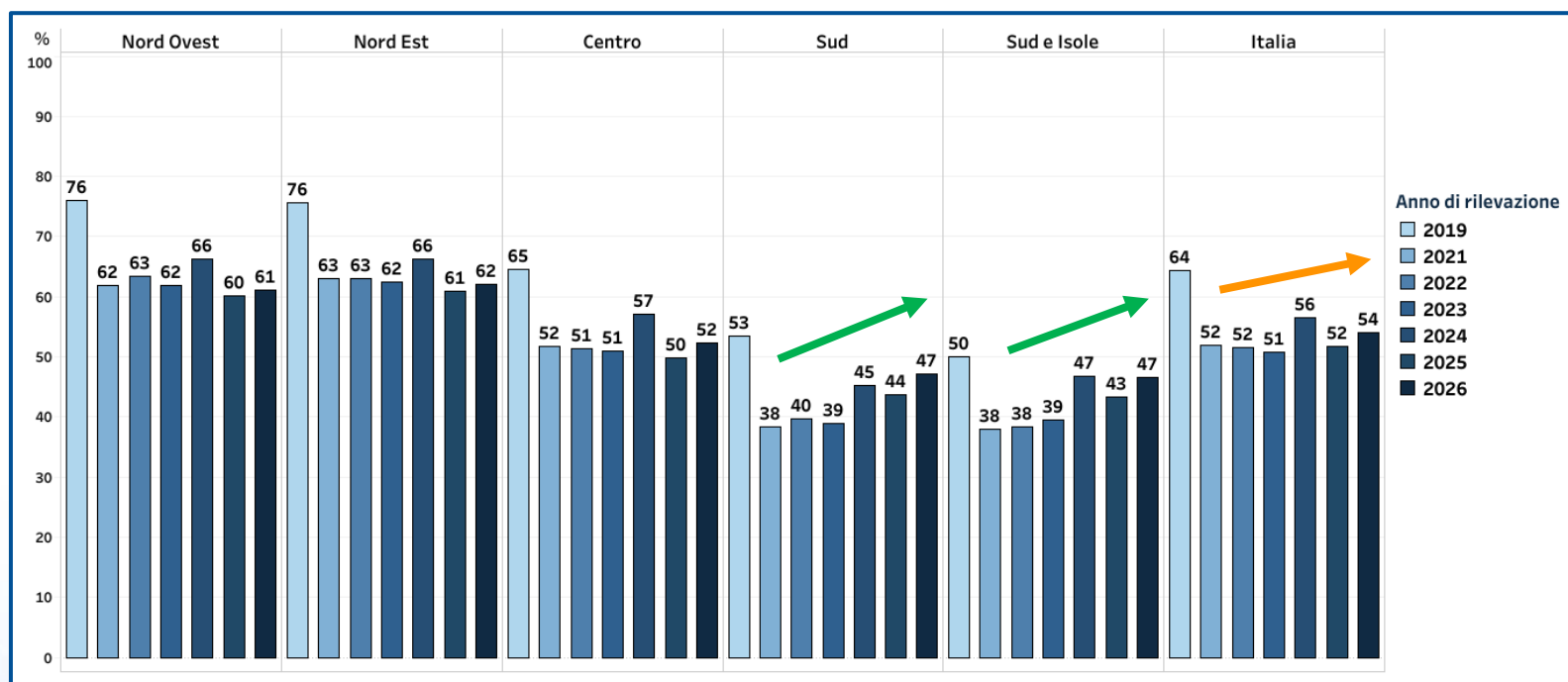


# LA PROVA DI ITALIANO



# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 13

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2019-2026**

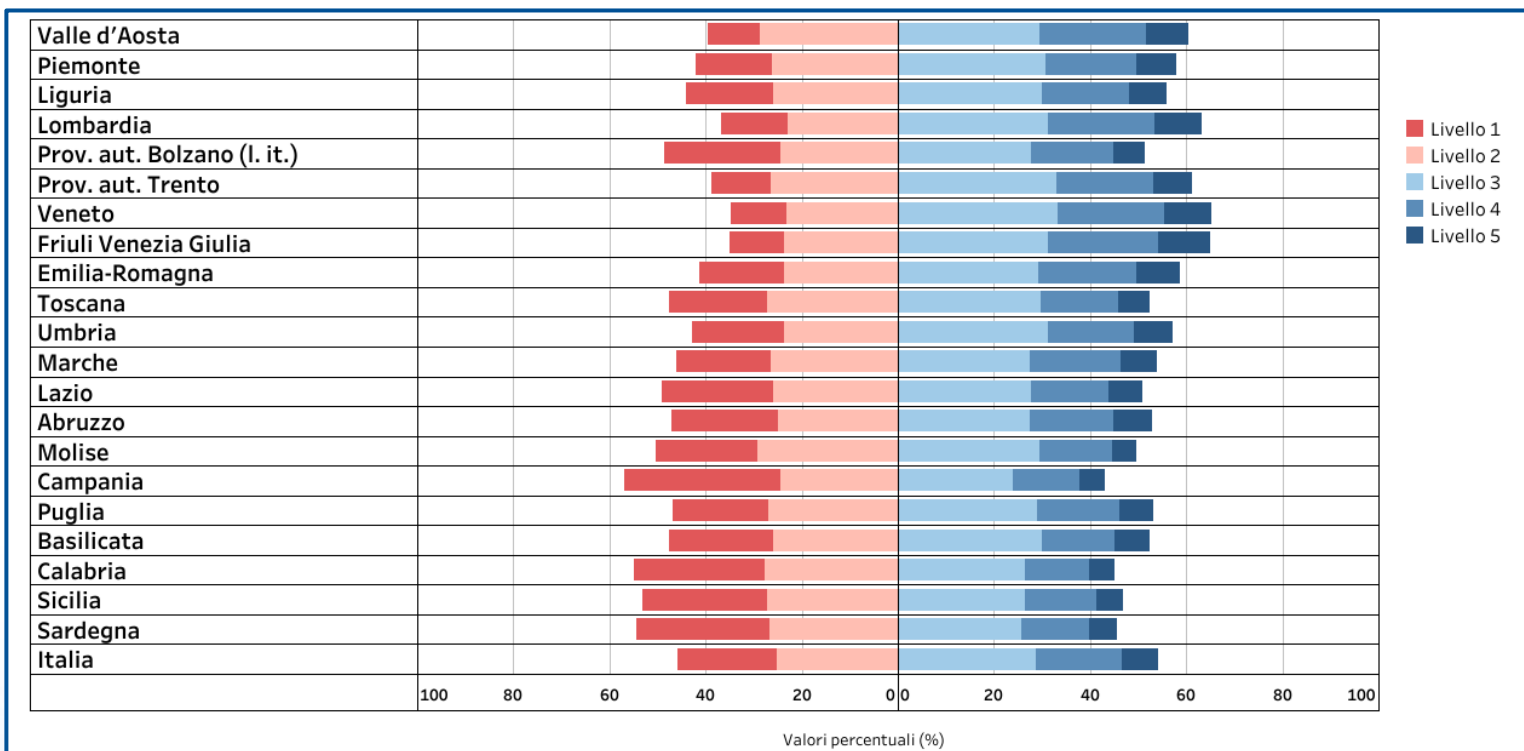


Fonte: INVALSI

- Nel 2026 si osserva un miglioramento diffuso rispetto al 2025: il dato nazionale sale dal 52% al 54%, con progressi in tutte le macro-aree.
- Il Mezzogiorno mostra i segnali più incoraggianti: il Sud cresce dal 44% al 47% e il Sud e Isole dal 43% al 47%, avvicinandosi ai livelli pre-pandemici.
- Il maggiore incremento del Mezzogiorno permette di ridurre i divari territoriali. Il Nord è ancora sopra il 60%, ma la crescita del 2026 indica una dinamica positiva soprattutto nelle aree più fragili.

# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 13 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

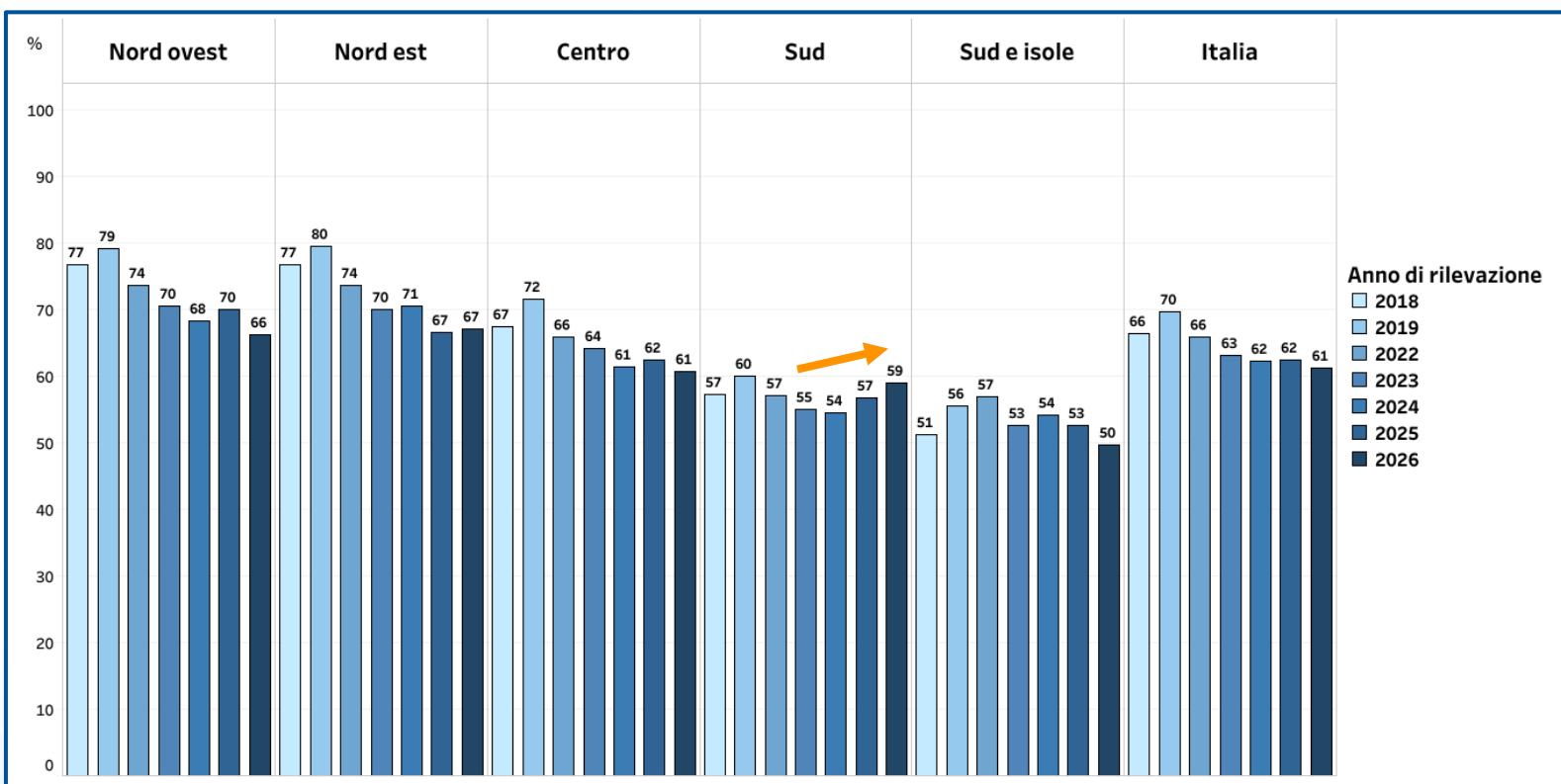


Fonte: INVALSI

- In Lombardia, Valle d'Aosta, Pr. aut. di TN, Veneto e Friuli V.G. la quota di allievi/e con risultati non adeguati rimane sotto il 40%.
- È importante osservare che i livelli 2 e 3 (il centro della distribuzione) sono simili in tutte le regioni italiane. Le differenze si riscontrano soprattutto rispetto al livello 1 e ai livelli 4&5.
- Questo sottolinea l'importanza di agire in modo personalizzato su determinate categorie di scuole/allievi e allieve e non indistintamente su tutti.

# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 10

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2018-2026**

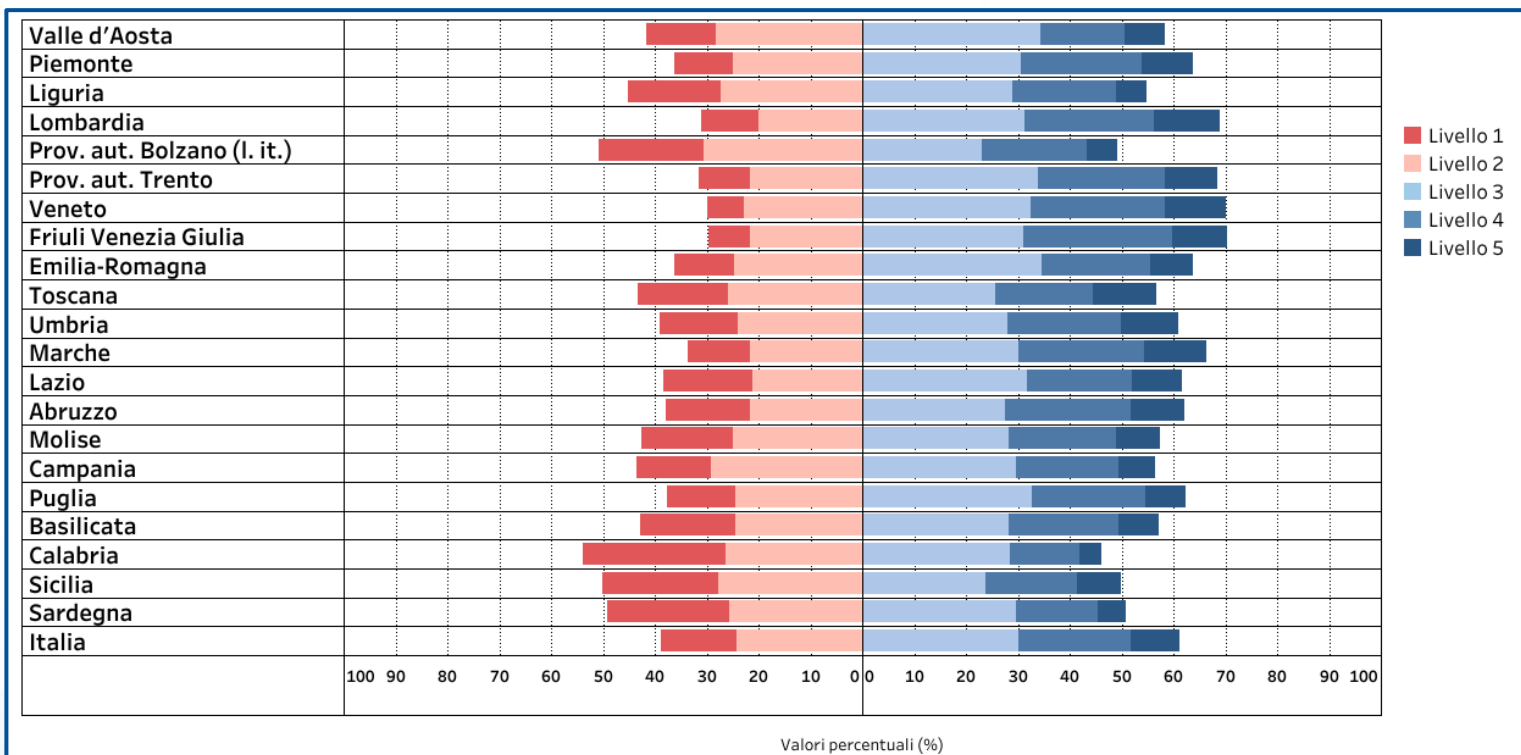


Fonte: INVALSI

- Nel 2026 si osservano risultati sostanzialmente stabili rispetto al 2025: il dato nazionale passa dal 62% al 61%, con risultati differenziati nelle diverse aree del Paese. Si tratta di un risultato positivo poiché gli effetti della riduzione della dispersione si concretizzano principalmente nel primo biennio del II ciclo.
- La macro-area Sud cresce dal 57% al 59% mentre il Sud e Isole cala di 3 punti percentuali.

# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 10 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

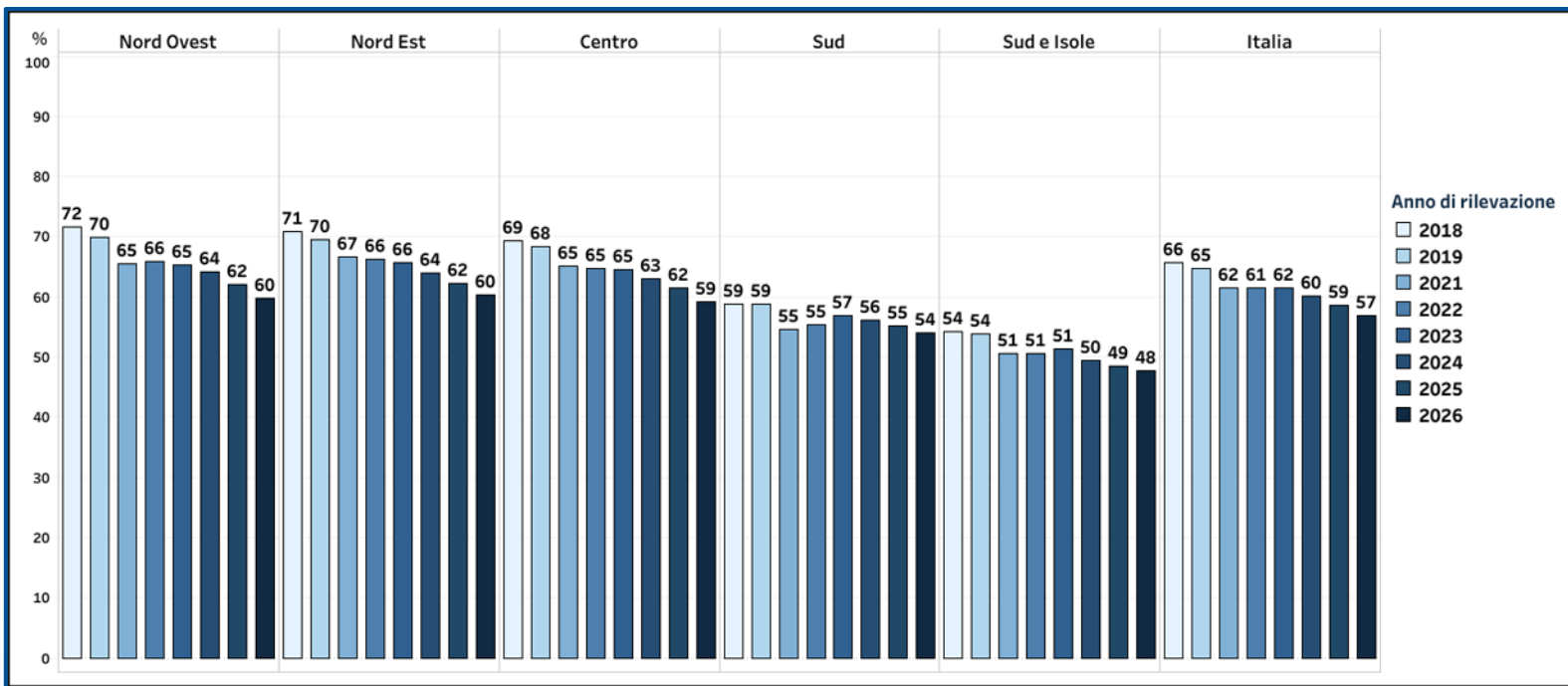


Fonte: INVALSI

- In alcune regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Abruzzo, Molise, Basilicata) la percentuale di allievi e allieve che non raggiungono i traguardi essenziali si avvicina maggiormente a quella che si osserva nelle regioni centro-settentrionali.
- Particolarmente buoni gli esiti di Lombardia, Prov. aut. di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia.
- In Calabria, Sicilia e Sardegna e nella Prov. aut. di BZ (lingua italiana) la quota di allievi a livello 1 e 2 rimane molto alta, attorno al 50%.

# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 8

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2018-2026**

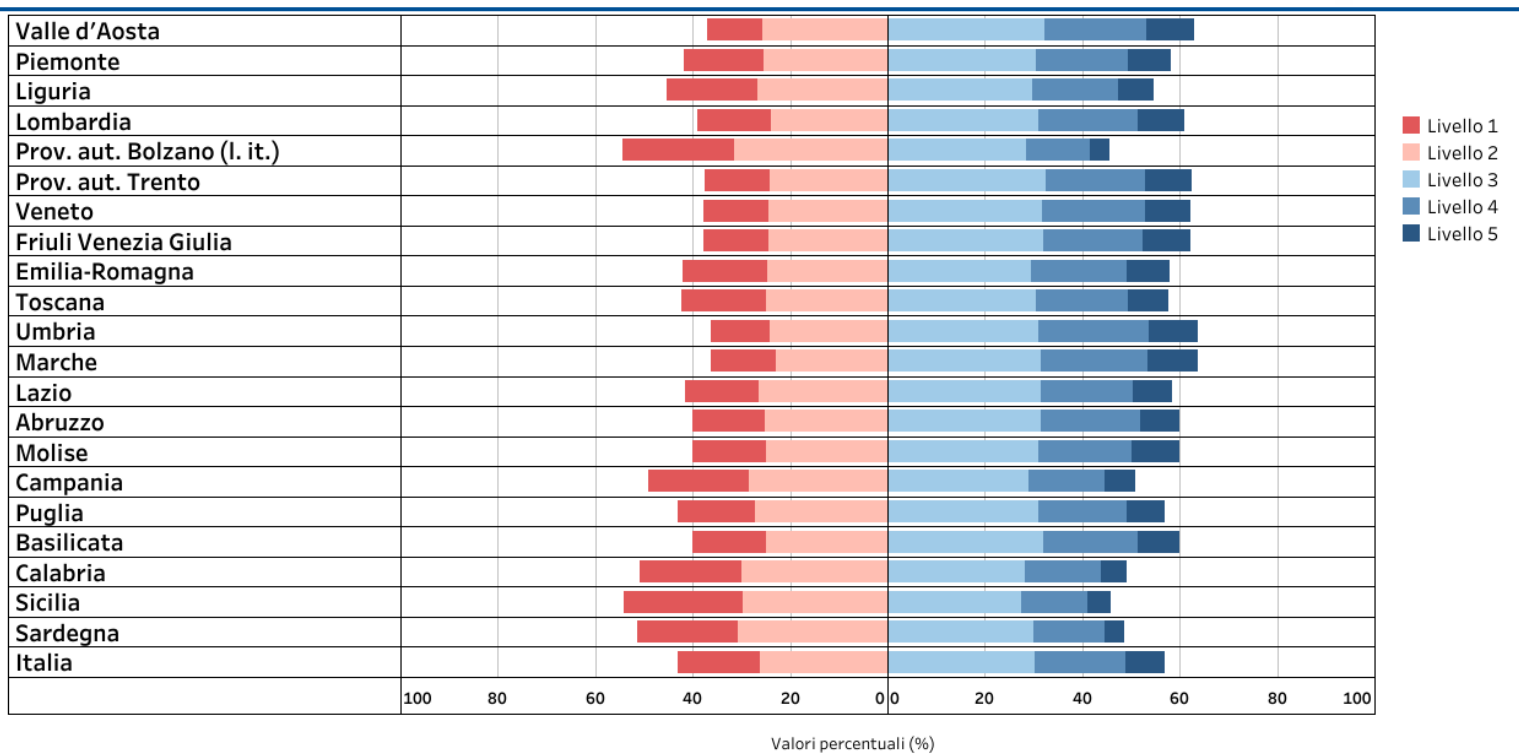


Fonte: INVALSI

- Una quota rilevante di allievi e allieve che hanno frequentato una parte importante della scuola primaria **durante la pandemia** fatica a raggiungere livelli adeguati nella comprensione della lettura.
- **Nel 2026** la percentuale di allievi/allieve che raggiunge il livello 3 a livello nazionale passa **dal 59% al 57%**, con risultati differenziati nelle diverse aree del Paese, ma con andamento analogo.
- **Circa 10 punti percentuali** separano il Centro-Nord dal Mezzogiorno.

# I RISULTATI IN ITALIANO AL GRADO 8 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

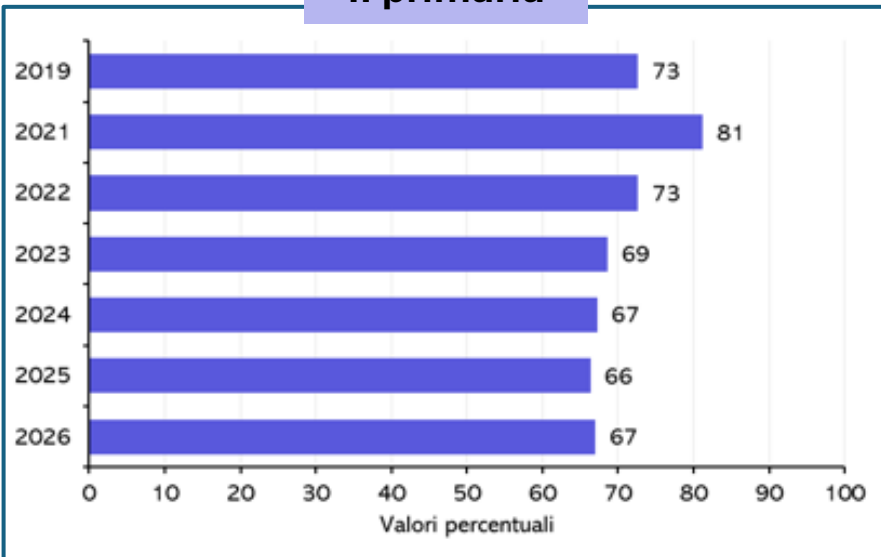


Fonte: INVALSI

- Si confermano **particolarmente buoni** gli esiti della Valle d'Aosta, Lombardia, Prov. aut. di Trento, Veneto, Friuli V.G., Umbria e Marche.
- La **variabilità** degli esiti nelle diverse regioni è piuttosto marcata. Anche al Centro-Nord vi sono regioni in cui la percentuale di allievi e allieve al di sotto del livello 3 è più elevata.
- In Calabria, Sicilia e Sardegna e nella Prov. aut. di BZ – lingua italiana la quota di allievi a livello 1 e 2 rimane molto alta, attorno al 50%.

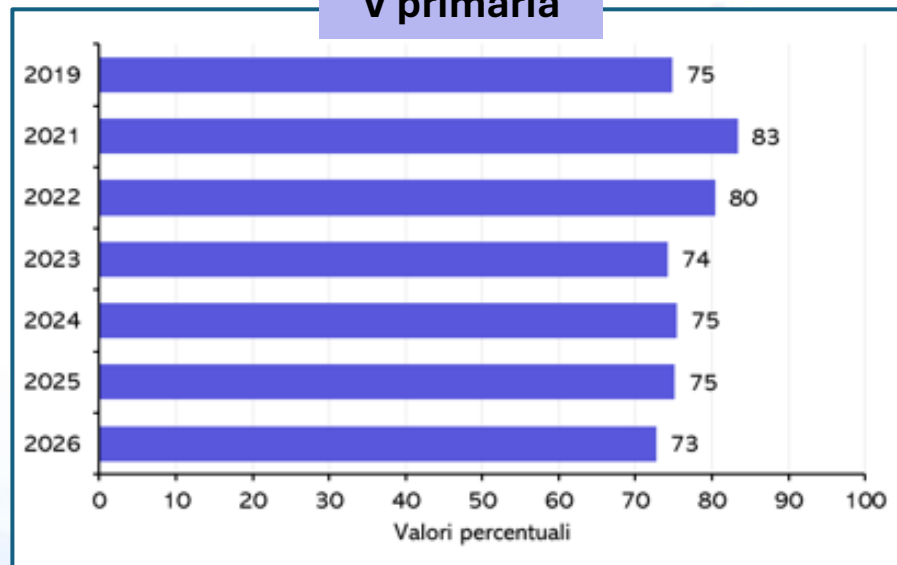
# I RISULTATI IN ITALIANO NELLA SCUOLA PRIMARIA

## Il primaria



**Alunni e alunne  
che raggiungono  
almeno la fascia base.  
Valori percentuali.  
Serie storica: 2019-2026**

## V primaria



- La percentuale di bambini e bambine che raggiungono almeno il livello base è sostanzialmente costante negli ultimi anni nei due gradi osservati.
- Rispetto al 2019 si conferma un calo nei risultati medi, in particolare in Il primaria.
- Si evidenzia la necessità di concentrare maggiori sforzi sulla comprensione del testo scritto e funzionamento della lingua, come previsto dalle nuove Indicazioni Nazionali.

# ALCUNE RIFLESSIONI GENERALI SUI RISULTATI DI ITALIANO NEI DIVERSI GRADI

- L'andamento dei risultati d'Italiano è più soddisfacente nel secondo ciclo d'istruzione rispetto al primo.
- Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria emergono alcuni elementi di fragilità che richiedono una particolare attenzione.
- Sono quindi utili interventi finalizzati all'innalzamento della quota di allievi e allieve che raggiungono almeno il livello base nella comprensione dei testi scritti e buone conoscenze del funzionamento della lingua italiana.



# LA PROVA DI MATEMATICA



# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 13

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2019-2026**

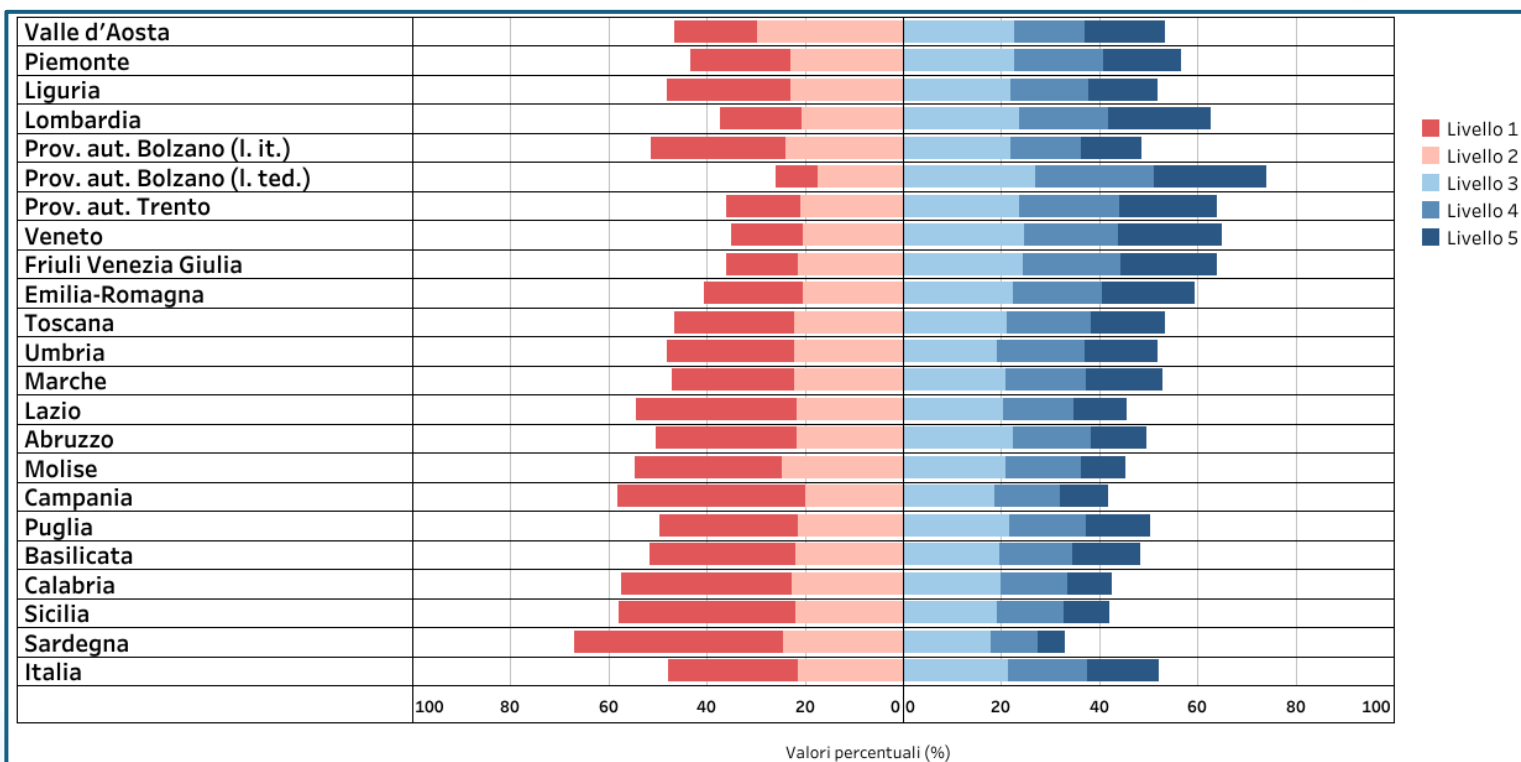


Fonte: INVALSI

- Nel 2026 si osserva un miglioramento diffuso rispetto al 2025: il dato nazionale sale dal 49% al 52%, con progressi in tutte le macro-aree.
- Il Mezzogiorno mostra i segnali più incoraggianti: il Sud cresce dal 40% al 45% e il Sud e Isole dal 38% al 41%, avvicinandosi ai livelli pre-pandemici.
- Il più accentuato miglioramento del Mezzogiorno, permette di compiere un passo nella direzione giusta per la riduzione dei divari territoriali.

# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 13 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

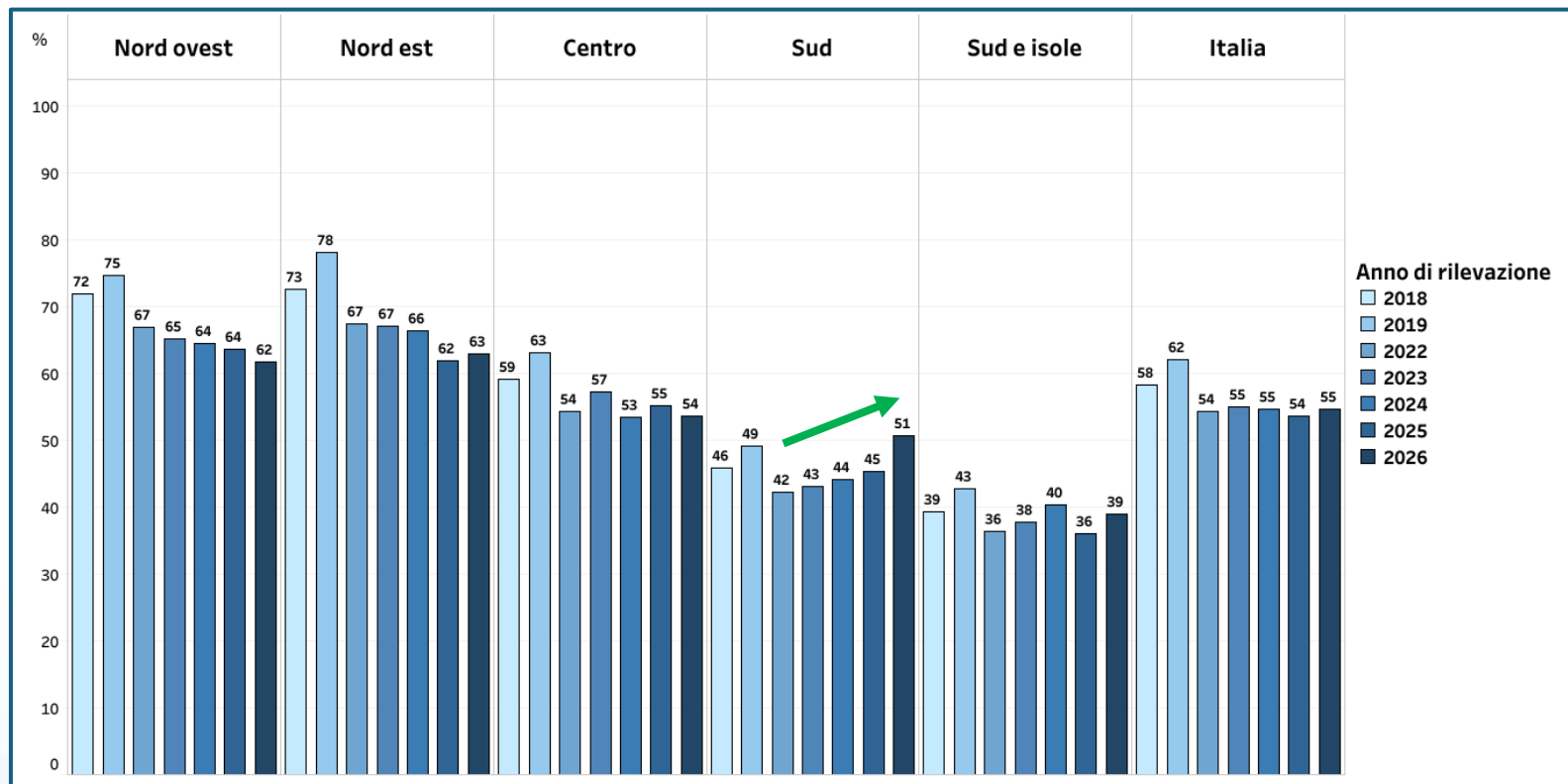


Fonte: INVALSI

- Come si riscontra anche a livello internazionale, l'apprendimento della matematica pone difficoltà maggiori.
- In Lombardia, Pr. aut. BZ\_ted Pr. aut. di TN, Veneto e Friuli V.G. la quota di allievi/e con competenze non adeguate rimane sotto il 40%.
- È importante osservare che i livelli 2 e 3 (il centro della distribuzione) sono simili in tutte le regioni italiane. Le differenze si riscontrano soprattutto rispetto al livello 1 e ai livelli 4&5.
- Emerge la condizione di particolare difficoltà in Sardegna.

# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 10

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2018-2026**

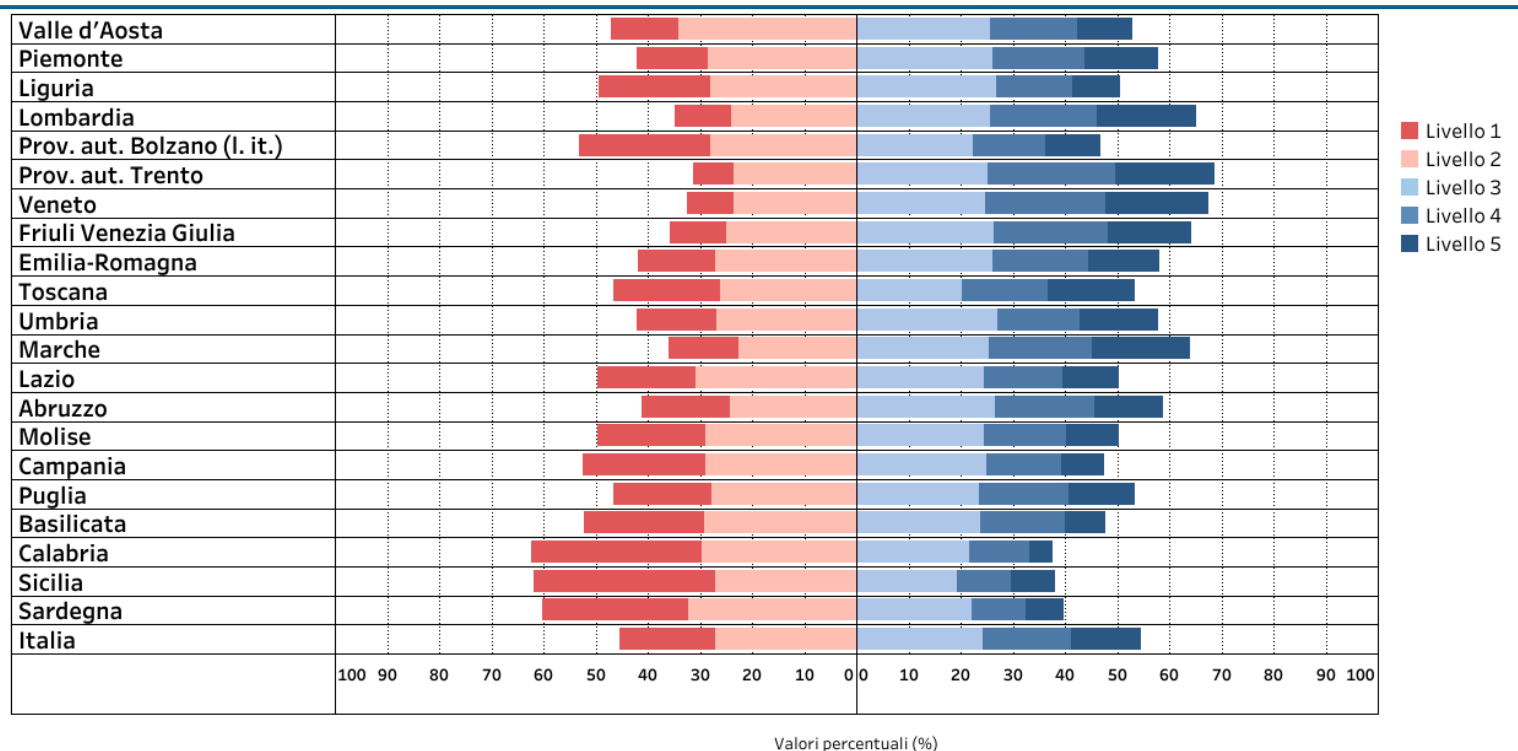


Fonte: INVALSI

- Nel 2026 si osserva un **leggero miglioramento rispetto al 2025**: il dato nazionale passa **dal 54% al 55%**, con risultati differenziati nelle diverse aree del Paese.
- La macro-area **Sud** cresce in modo rilevante passando dal 45% al 51% mentre il **Sud e Isole** cresce di 3 punti percentuali.
- Nonostante la maggiore **complessità** della popolazione che si riscontra soprattutto nel primo biennio delle scuole sec. di II gr., la quota di allievi e allieve che raggiunge almeno la soglia di accettabilità è in crescita.

# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 10 NELLE SINGOLE REGIONI

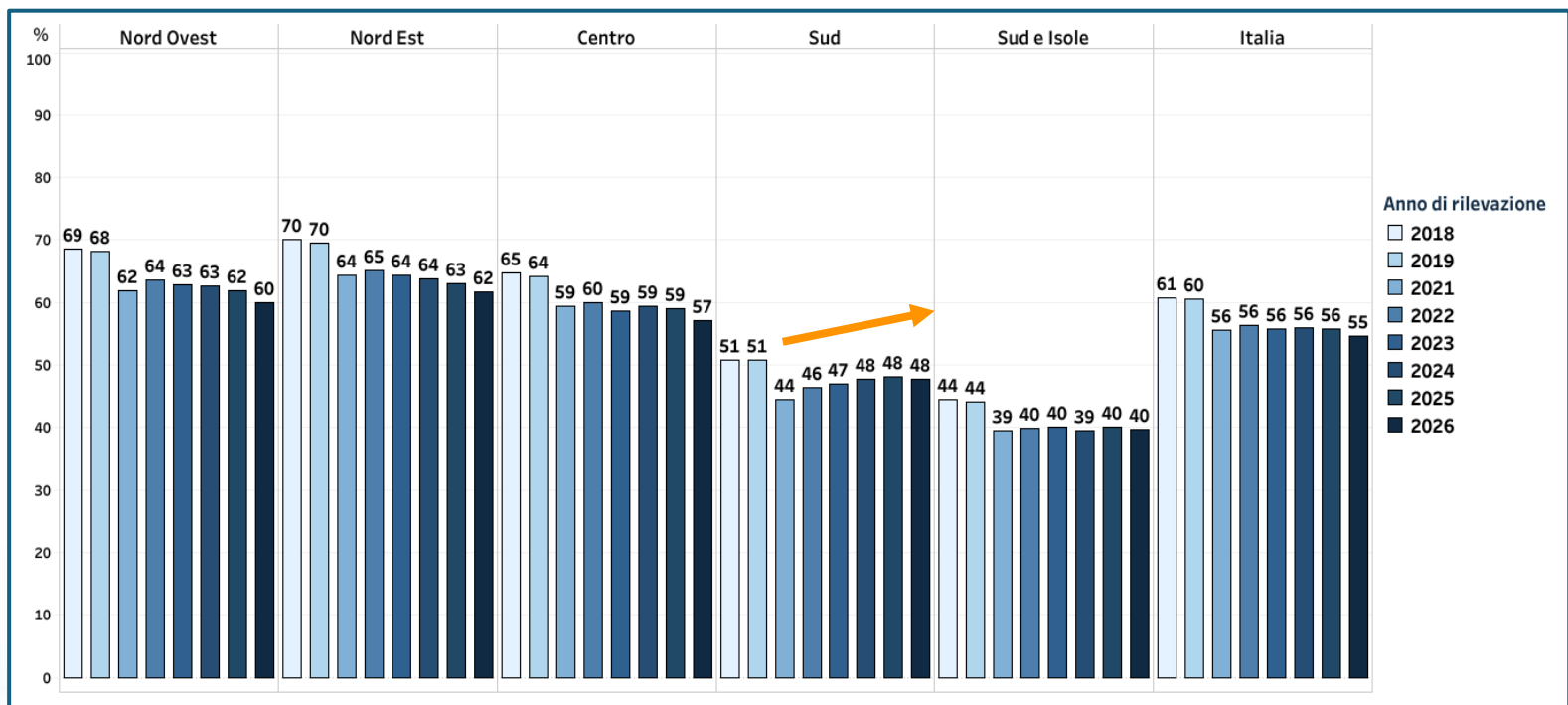
**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**



- In alcune regioni del Mezzogiorno (Puglia, Abruzzo, Molise) la percentuale degli allievi e allieve che non raggiungono i traguardi essenziali si avvicina maggiormente a quella che si osserva nelle regioni centro-settentrionali.
- Particolarmente buoni gli esiti di Lombardia, Prov. aut. di Trento, Veneto, Friuli V.G. e Marche.
- In Calabria, Sicilia e Sardegna la quota di allievi a livello 1 e 2 rimane molto alta: attorno al 60%.

# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 8

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello di adeguatezza (livello 3), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica: 2018-2026**

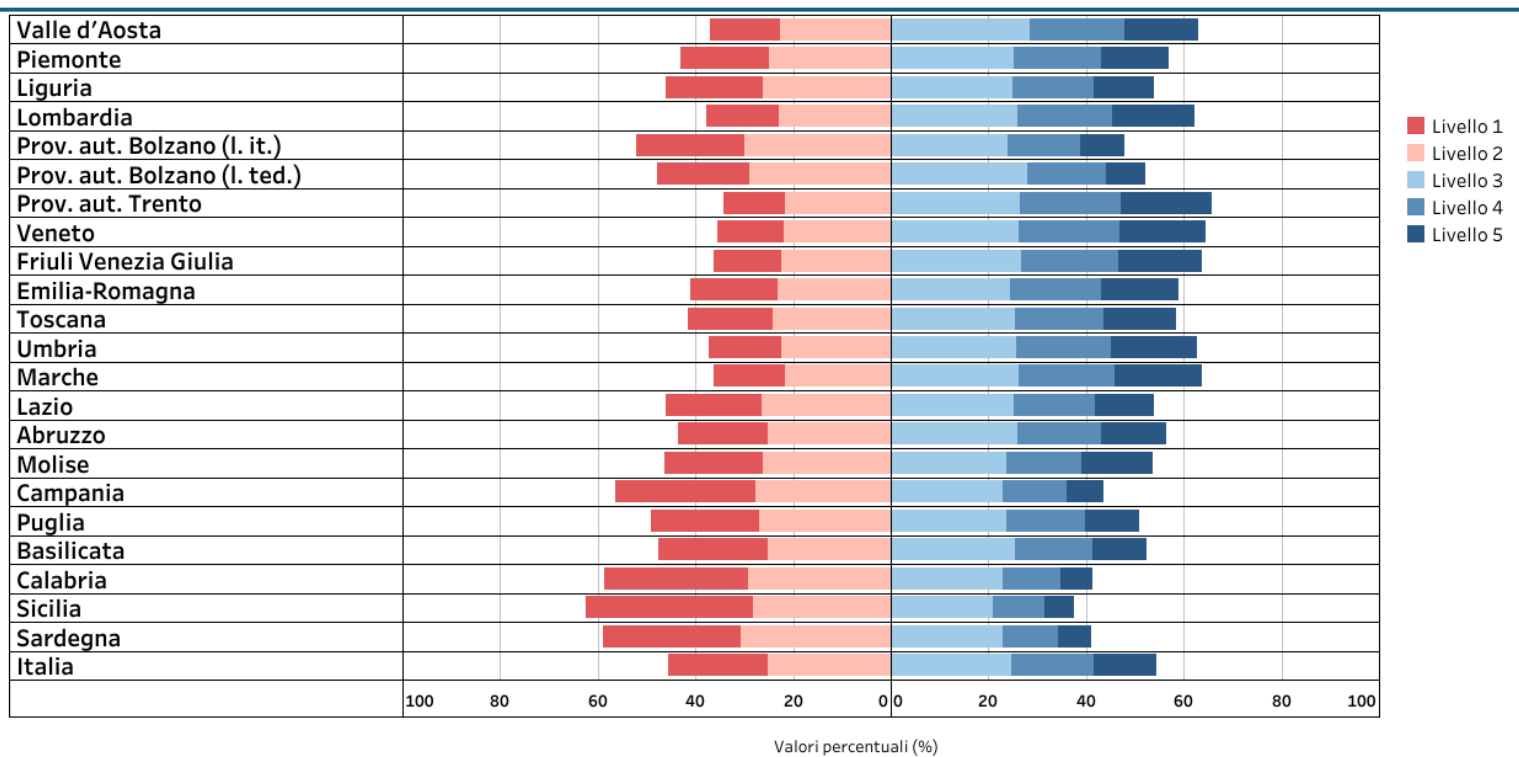


Fonte: INVALSI

- Una quota rilevante di allievi e allieve che hanno frequentato una parte importante della scuola primaria durante la pandemia fatica a raggiungere livelli adeguati.
- I risultati di Matematica nel 2026 sono sostanzialmente stabili sia a livello nazionale sia nei territori: il dato nazionale passa dal 56% al 55%, con risultati differenziati nelle diverse aree del Paese, ma con andamento simile.
- Circa 15-20 punti percentuali separano il Centro-Nord dal Mezzogiorno.

# I RISULTATI IN MATEMATICA AL GRADO 8 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e studentesse per livello raggiunto, per regione.  
Valori percentuali. Anno: 2026**

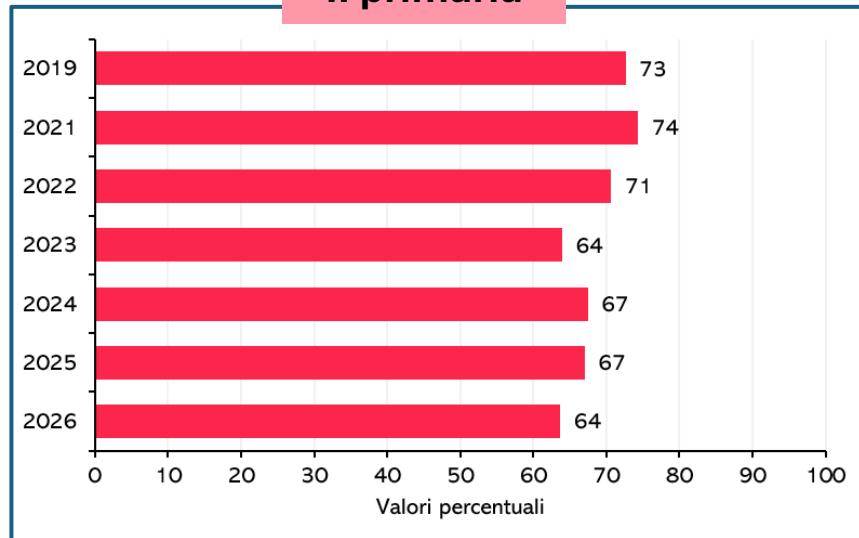


Fonte: INVALSI

- La **variabilità** degli esiti nelle diverse regioni è piuttosto marcata. Anche al Centro-Nord vi sono regioni in cui la percentuale di allievi e allieve al di sotto del livello 3 è più elevata.
- Si confermano **particolarmente buoni** gli esiti della Valle d'Aosta, Lombardia, Prov. aut. di Trento, Veneto, Friuli V.G., Umbria e Marche.
- In **Calabria, Sicilia e Sardegna e nella Provincia aut. di BZ (lingua italiana)** la quota di allievi a livello 1 e 2 rimane molto alta, attorno al 50-60%.

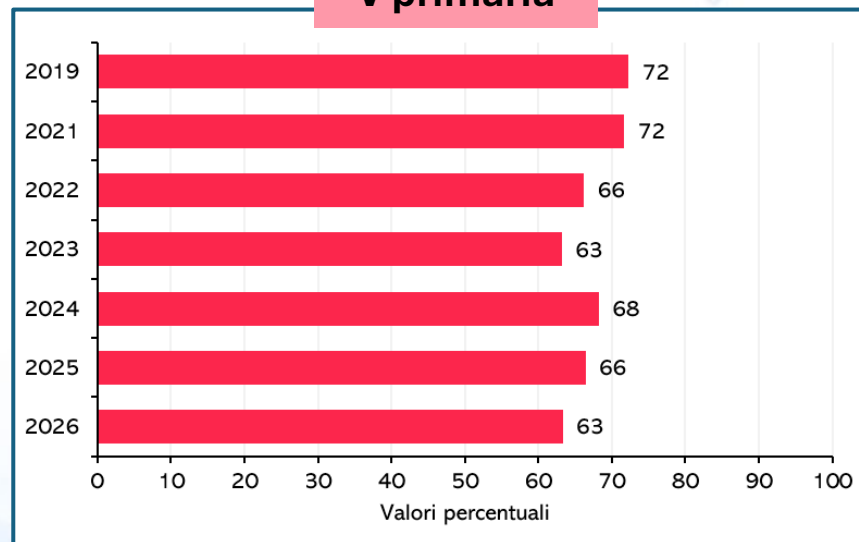
# I RISULTATI IN MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

## Il primaria



**Alunni e alunne  
che raggiungono  
almeno la fascia base.  
Valori percentuali.  
Serie storica: 2019-2026**

## V primaria



- La percentuale di bambini e bambine che raggiungono almeno il livello base cala di circa 3 punti percentuali.
- Rispetto al 2019 si conferma un calo nei risultati medi di circa l'8-10%.
- Si evidenzia la necessità di concentrare maggiori sforzi nell'insegnamento/apprendimento della Matematica, come previsto dalle nuove Indicazioni Nazionali.

# ALCUNE RIFLESSIONI GENERALI SUI RISULTATI DI MATEMATICA NEI DIVERSI GRADI

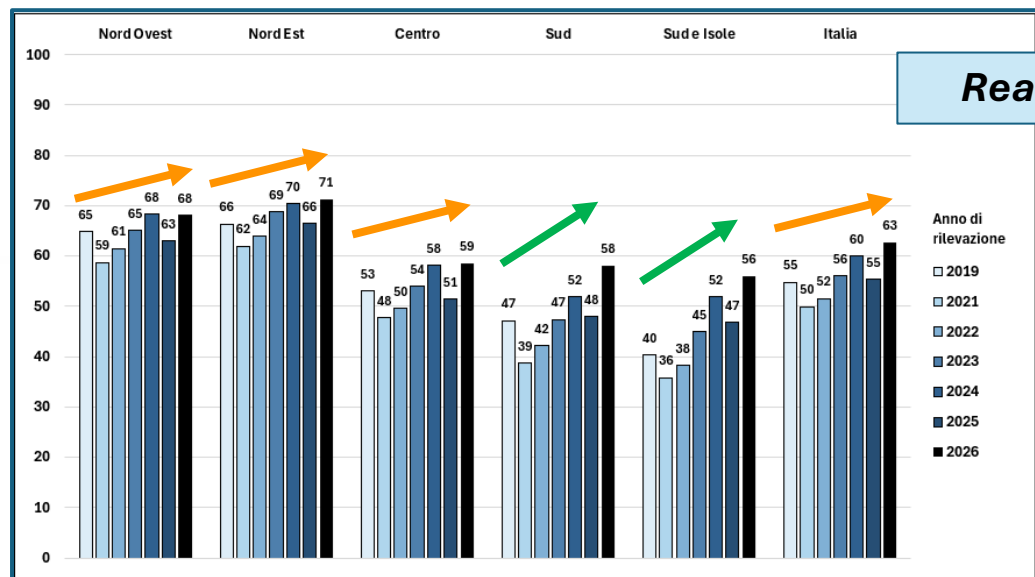
- I risultati in Matematica nel secondo ciclo appaiono soddisfacenti.
- Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria emergono alcuni elementi di fragilità che richiedono una particolare attenzione.
- Analogamente a quanto emerge in ambito internazionale, è sempre più importante una riflessione pedagogico-metodologica sulla didattica della matematica nella scuola di base.



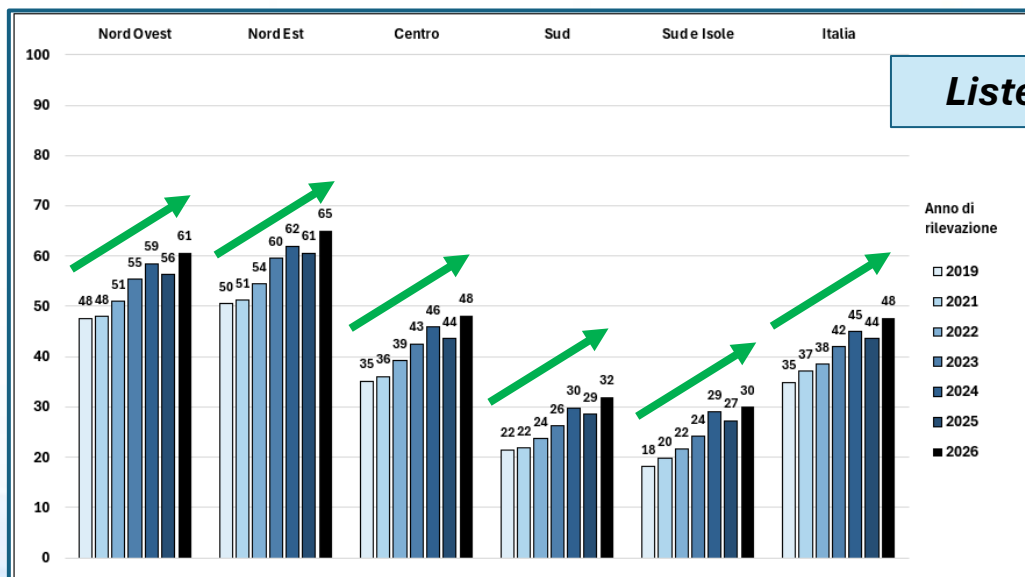
# LA PROVA DI INGLESE



# I RISULTATI IN INGLESE AL GRADO 13

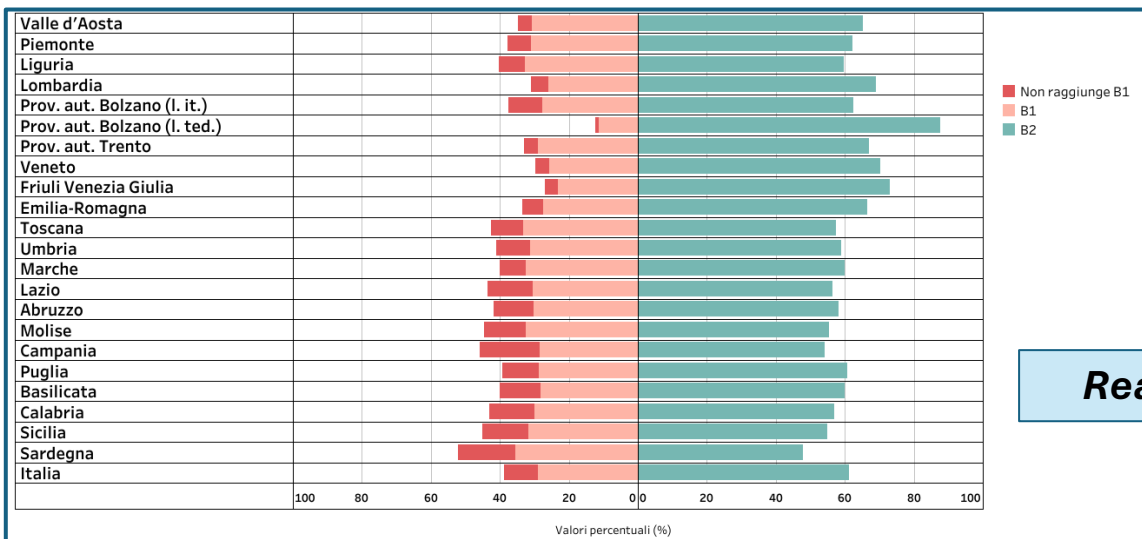


Studenti e studentesse che raggiungono il livello obiettivo (B1+/B2), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali.  
Serie storica: 2019-2026



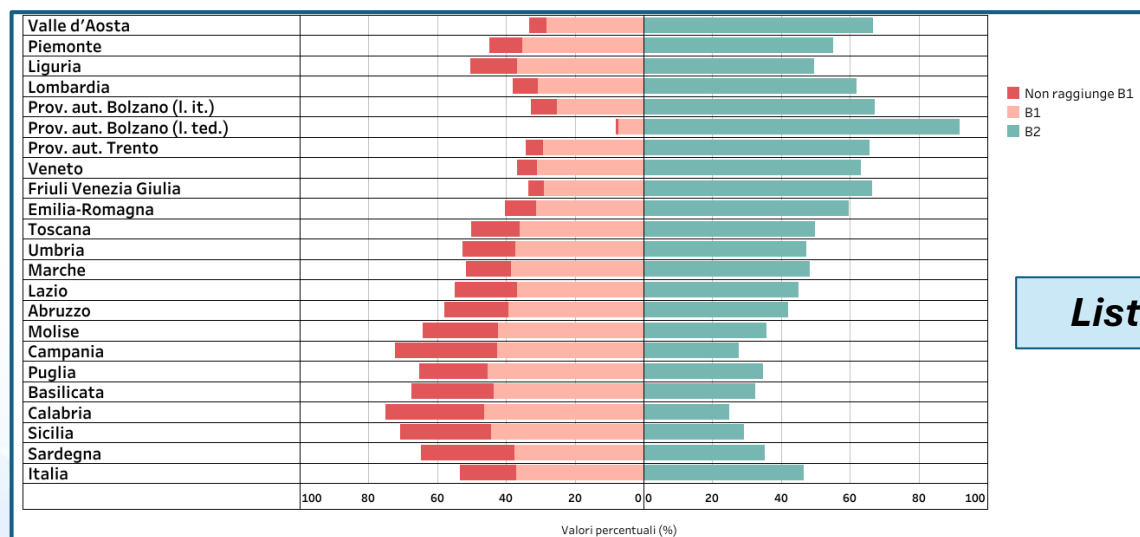
- Nel 2026 riprende la crescita osservata negli anni passati: il 63% raggiunge il livello obiettivo B2/B1+ in *Reading* e il 48% in *Listening*.
- Il Mezzogiorno mostra i segnali più incoraggianti dove la crescita rispetto al 2019 è molto rilevante.
- Il Nord ancora sopra il 60%, ma la crescita del 2026 indica una dinamica positiva soprattutto nelle aree più fragili.

# I RISULTATI IN INGLESE AL GRADO 13 NELLE SINGOLE REGIONI



**Studenti e  
studentesse per  
livello raggiunto,  
per regione.  
Valori percentuali.  
Anno: 2026**

**Reading**

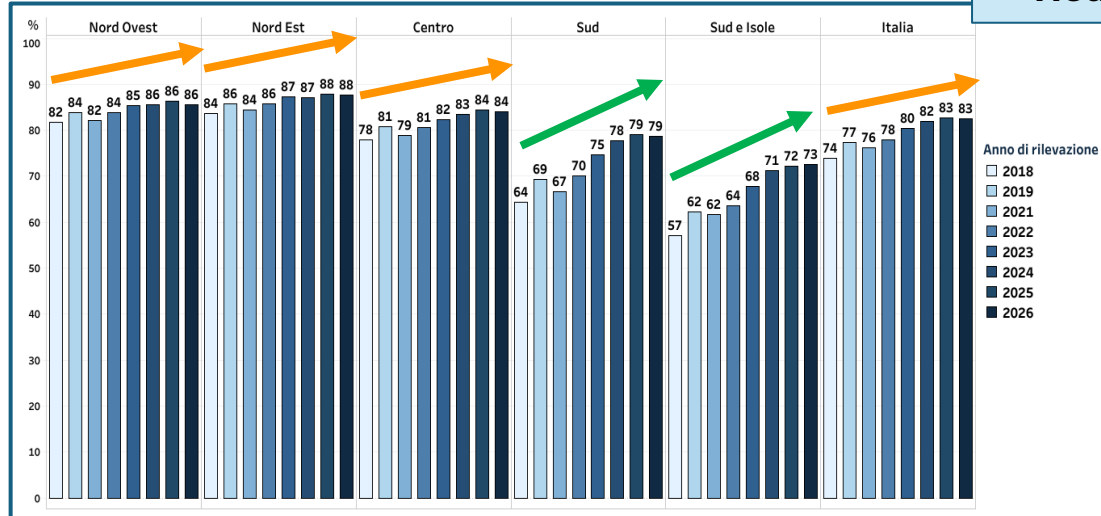


**Listening**

- Soprattutto nel Nord Italia, percentuali elevate di studenti e studentesse raggiungono il prescritto B2 (o B1+ per l'istruzione professionale) al termine della scuola secondaria di secondo grado.
- In generale, la percentuale di studenti e studentesse che raggiungono il traguardo prescritto in *Listening* è più bassa e questo indica una linea di sviluppo per le azioni future, come di recente varate.
- Nelle regioni del Sud si riducono le percentuali di allievi/e che conseguono esiti inferiori al B1.

# I RISULTATI IN INGLESE AL GRADO 8

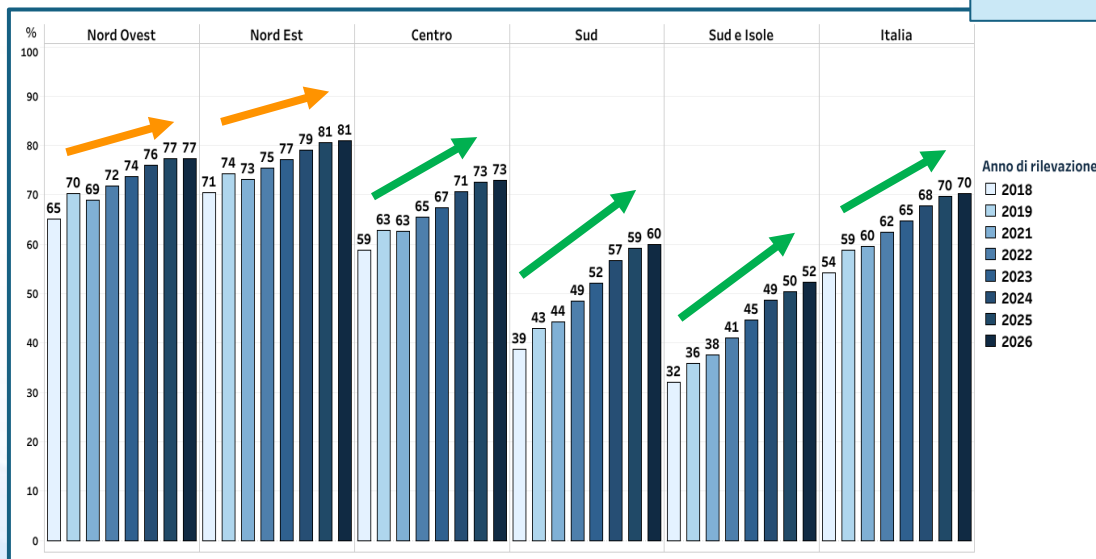
## Reading



**Studenti e studentesse che raggiungono il livello obiettivo (A2), in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali.**  
**Serie storica: 2018-2026**

- I risultati del 2026 sono stabili rispetto al 2025.
- Circa l'83% degli allievi e delle allieve raggiunge il prescritto A2 in *Reading* e circa il 70% in *Listening*. Si tratta di un risultato molto positivo rispetto all'inizio della rilevazione (2018).
- I divari territoriali si riducono nel tempo.

## Listening



# I RISULTATI IN INGLESE AL GRADO 8 NELLE SINGOLE REGIONI

**Studenti e  
studentesse per  
livello raggiunto,  
per regione.  
Valori percentuali.  
Anno: 2026**

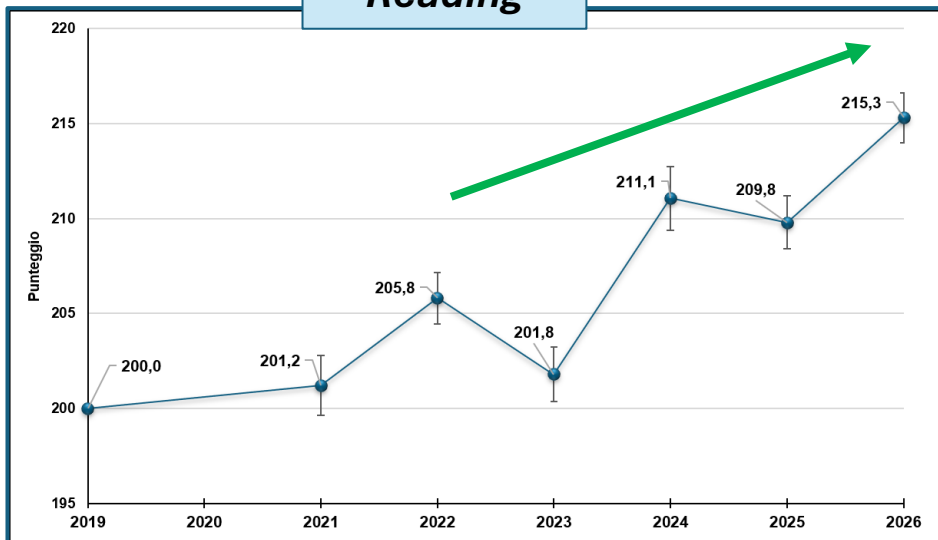
**Reading**

- I risultati in *Reading* sono molto buoni in tutto il Paese e una percentuale tra 70-85% raggiunge il prescritto A2.
- I risultati nella prova di *Listening* sono meno uniformi tra le regioni del Paese e in alcuni casi (Campania, Calabria e Sicilia) presentano elementi di criticità.
- Pur con una certa variabilità tra i territori, le competenze di Inglese (*Reading* e *Listening*) continuano il loro consolidamento nel tempo.

**Listening**

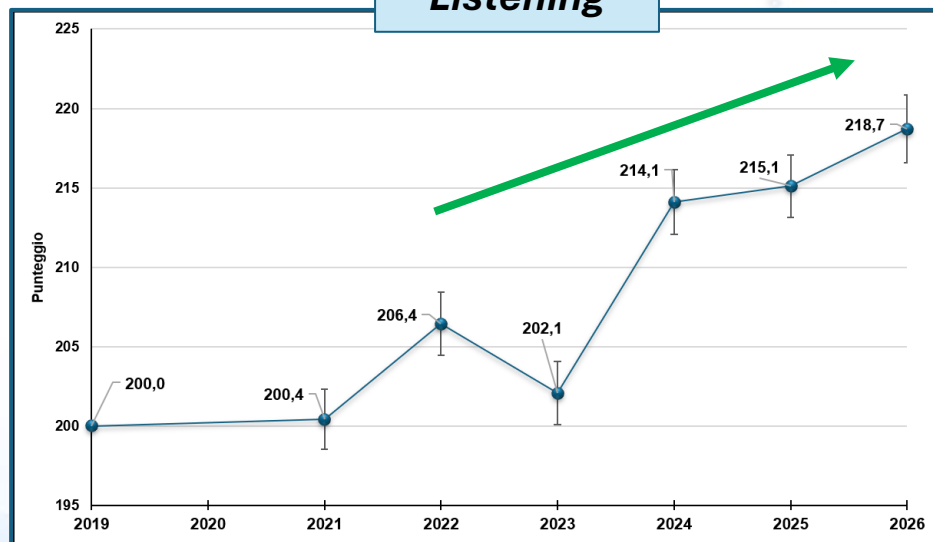
# I RISULTATI IN INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

## Reading



**Punteggio medio.  
Serie storica: 2019-2026**

## Listening



- Continua la crescita degli esiti di apprendimento sia in *Reading* sia in *Listening*.
- Circa il 91% dei bambini e delle bambine raggiunge il prescritto A1 in *Reading*.
- Circa l'85% dei bambini e delle bambine raggiunge il prescritto A1 in *Listening*.

# ALCUNE RIFLESSIONI GENERALI SUI RISULTATI DI INGLESE NEI DIVERSI GRADI

- Si conferma l'evoluzione positiva dei risultati di Inglese in tutti e tre i gradi osservati.
- I progressi rispetto all'inizio della rilevazione (2018 per il primo ciclo d'istruzione e 2019 per il secondo) sono veramente consistenti e raggiungono anche percentuali a due cifre.
- Nei risultati d'Inglese il miglioramento è diffuso in tutta Italia e nelle aree geografiche in cui i risultati sono meno soddisfacenti si registrano, d'altro canto, miglioramenti più consistenti.

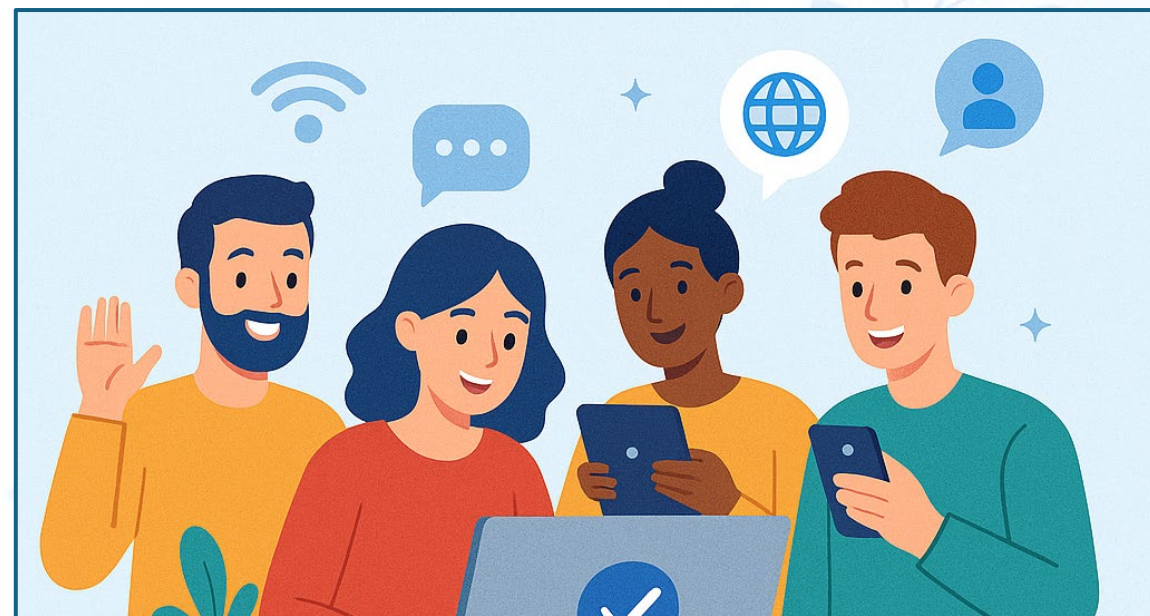


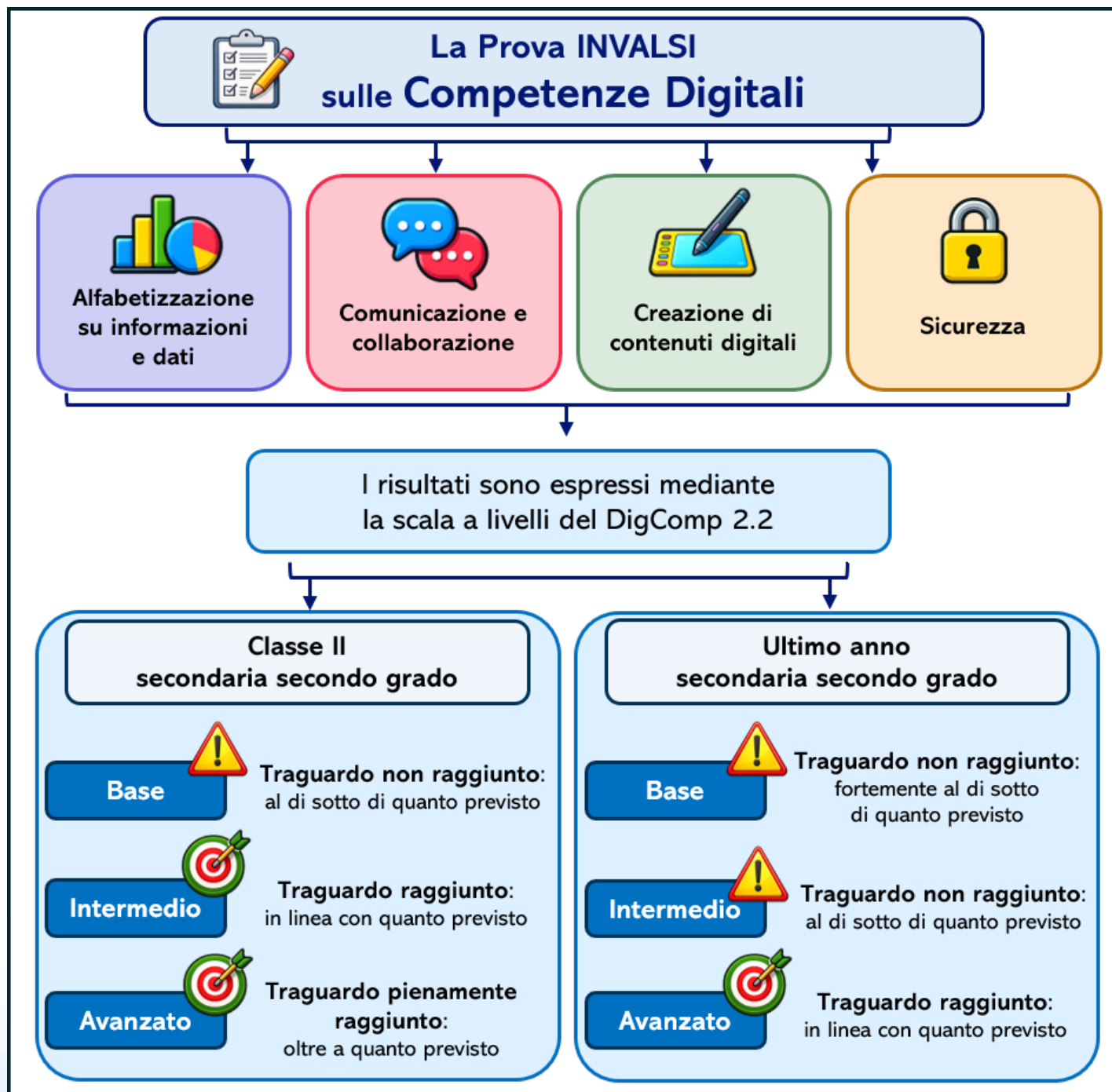
# LA PROVA SULLE COMPETENZE DIGITALI



# IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE

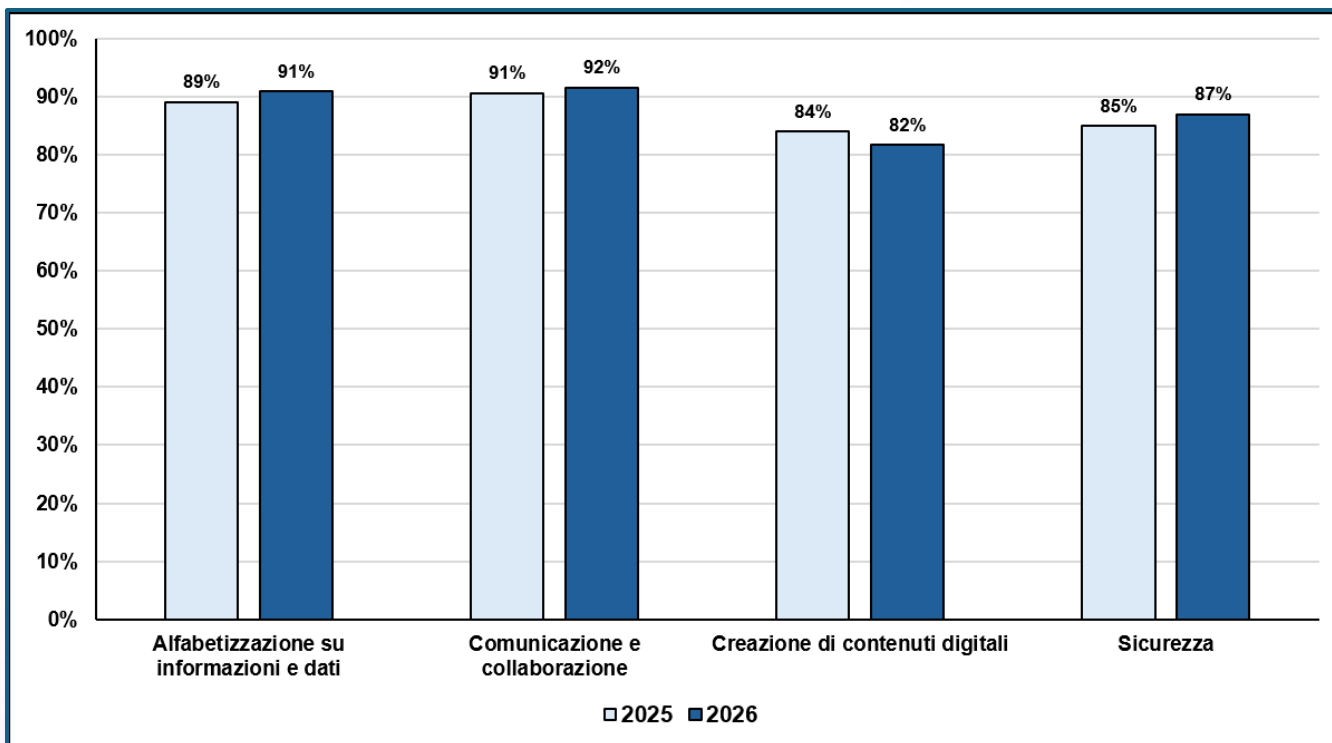
- Le prove sono avvenute su base volontaria
- Classe II secondaria di secondo grado:
  - censuaria,
  - partecipazione di oltre il 90%, come per Italiano e Matematica
- Ultimo anno secondaria di secondo grado:
  - campionaria,
  - partecipazione di oltre il 95%





# I RISULTATI NEL TEMPO AL GRADO 10

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio  
nelle Aree di Competenze Digitali.  
Valori percentuali. Anni 2025 e 2026**

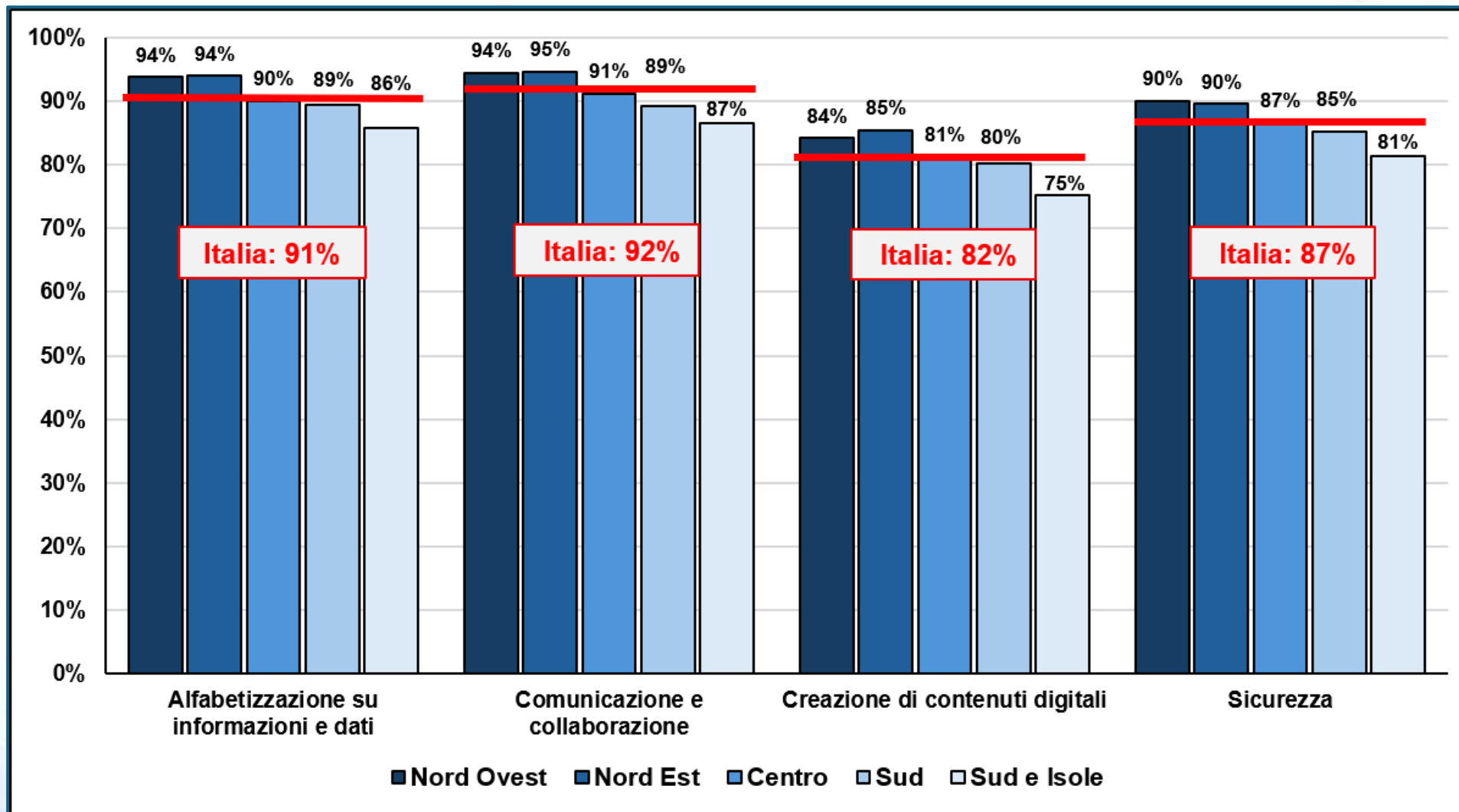


Fonte: INVALSI

- Rispetto all'anno scorso i risultati sono sostanzialmente stabili, con piccoli incrementi in tre aree su quattro e un piccolo calo in «Creazione di contenuti digitali».
- La percentuale di studenti/studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio (livello atteso per il grado 10) è molto elevata, sempre superiore all'80%.

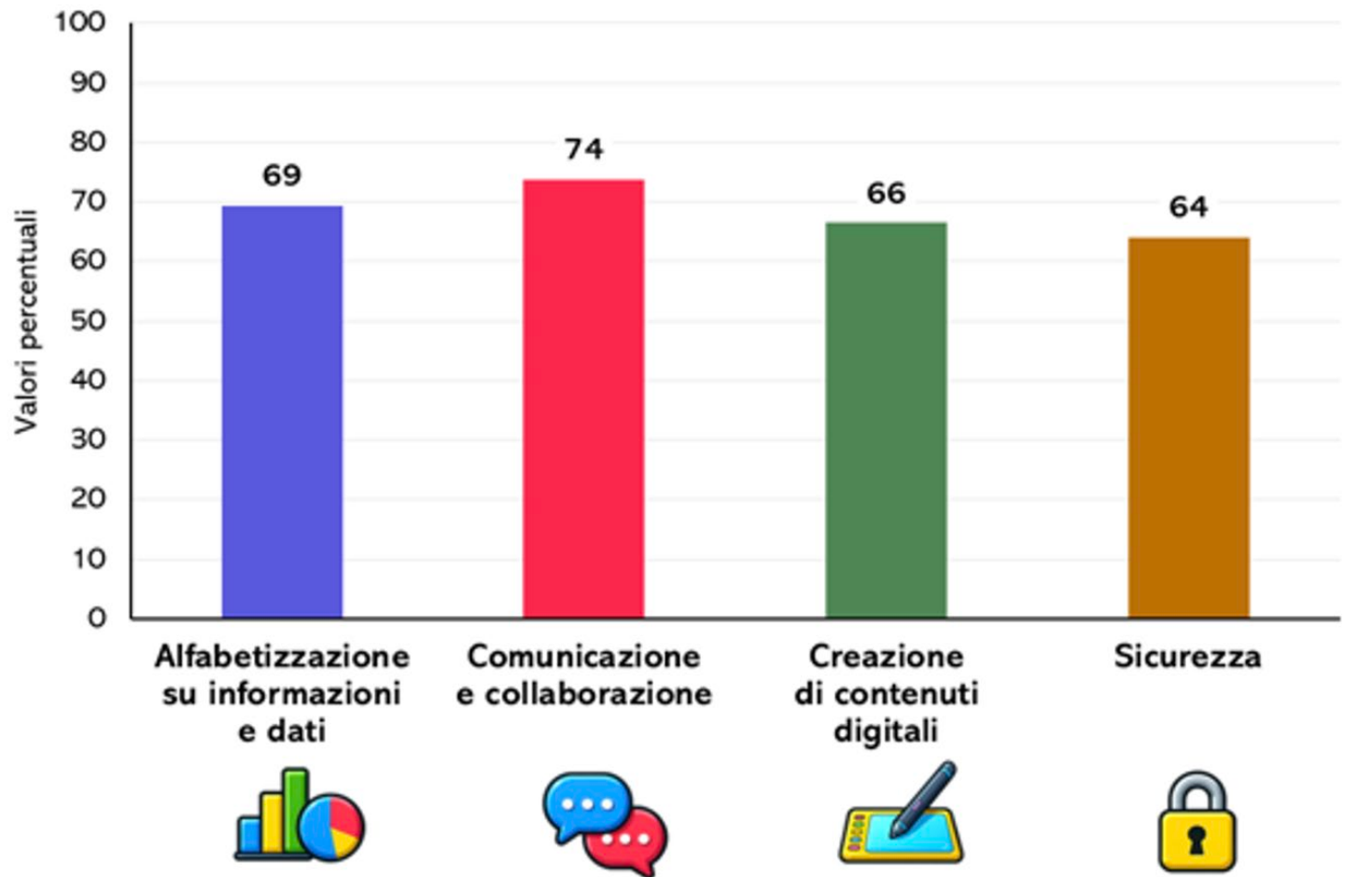
# GRADO 10: MINORE POLARIZZAZIONE GEOGRAFICA

Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nelle Aree di Competenze Digitali, per macro-area geografica. Valori percentuali. Anno 2026



# I RISULTATI AL GRADO 13

**Studenti e studentesse che raggiungono il livello Avanzato nelle Aree di Competenze Digitali. Valori percentuali. Anno 2026**

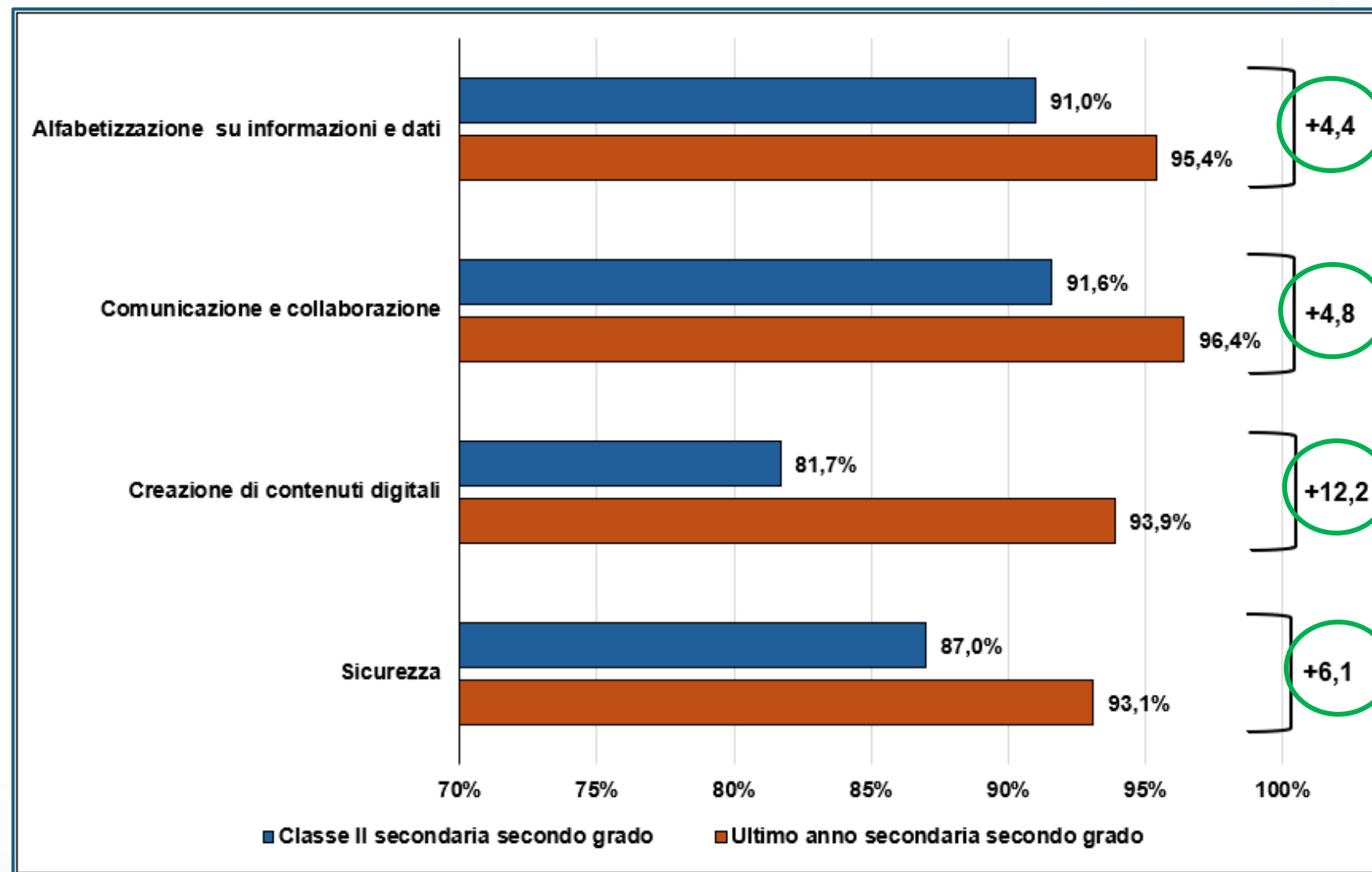


L'Area Sicurezza richiede la maggiore attenzione al fine di aumentare la percentuale di allievi che raggiungono livelli avanzati di competenza.

Tale obiettivo si pone in continuità con il **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12**: *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*

# COME CRESCONO LE COMPETENZE DIGITALI IN TRE ANNI DI ISTRUZIONE

**Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nelle Aree di Competenze Digitali in II e ultimo anno secondaria secondo grado. Valori percentuali. Anno 2026**



Fonte: INVALSI

# ALCUNE RIFLESSIONI GENERALI SUI RISULTATI DELLA PROVA SULLE COMPETENZE DIGITALI

- I/Le giovani della scuola secondaria di secondo grado mostrano buone competenze digitali.
- Circa 6-7 giovani su 10 concludono la scuola secondaria di secondo grado con un livello avanzato di competenze digitali.
- La sfida è continuare a consolidare questo andamento e tradurlo in un miglioramento solido e appropriato degli apprendimenti per sostenere lo sviluppo e la crescita dei giovani cittadini e delle giovani cittadine.



# LA GRANULARITÀ DEGLI INTERVENTI: LA STRADA DEL FUTURO

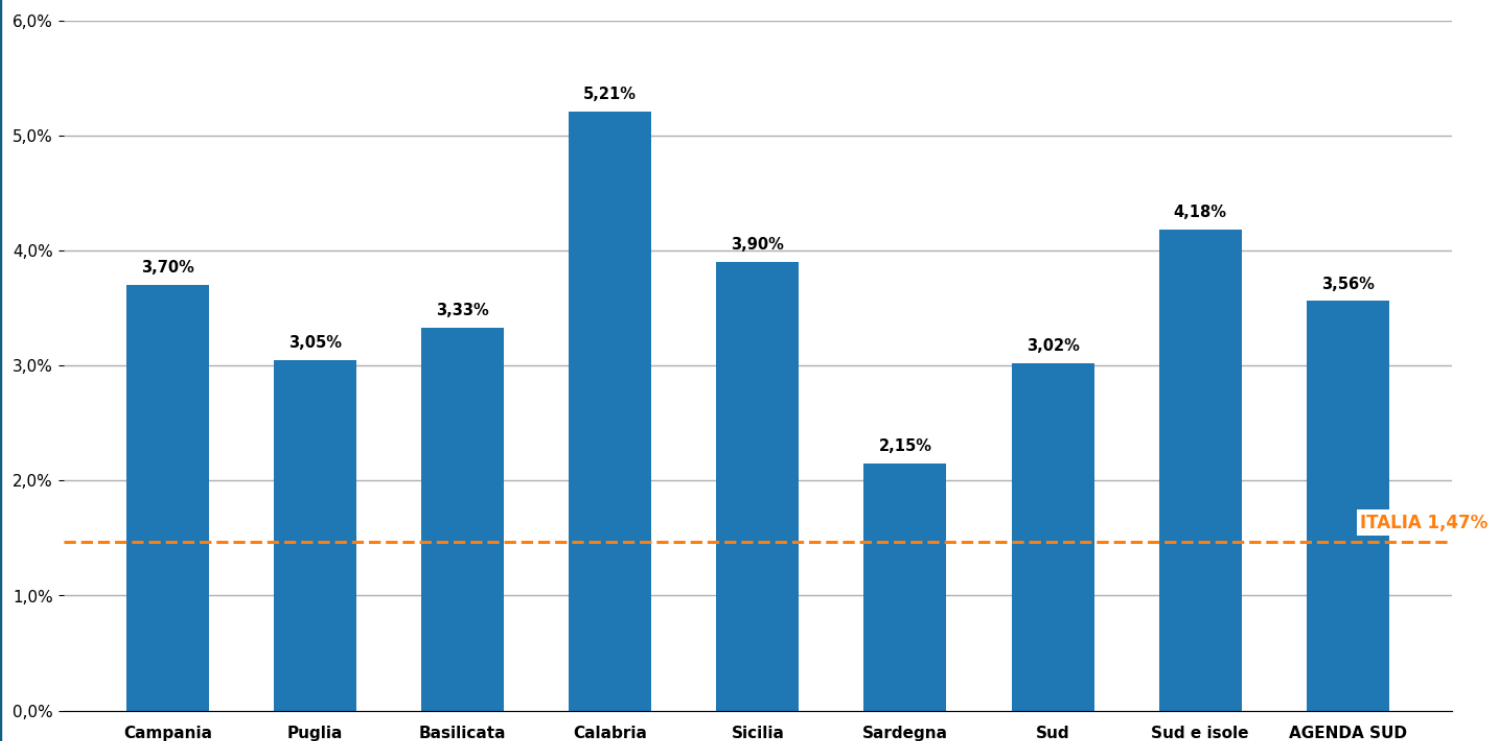
Di fronte a una popolazione scolastica  
sempre più complessa,  
è necessario intervenire granularmente  
sulle situazioni in difficoltà,  
arricchire l'offerta formativa,  
differenziandola,  
ampliare le occasioni formative,  
ampiamente intese.



# MISURA DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DI SUPPORTO ALLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

## PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE Riduzione degli alunni fragili negli apprendimenti

Territori partecipanti ad AGENDA SUD, 2023-2026



Fonte: INVALSI, MIM 2023-2026  
Elaborazione: INVALSI

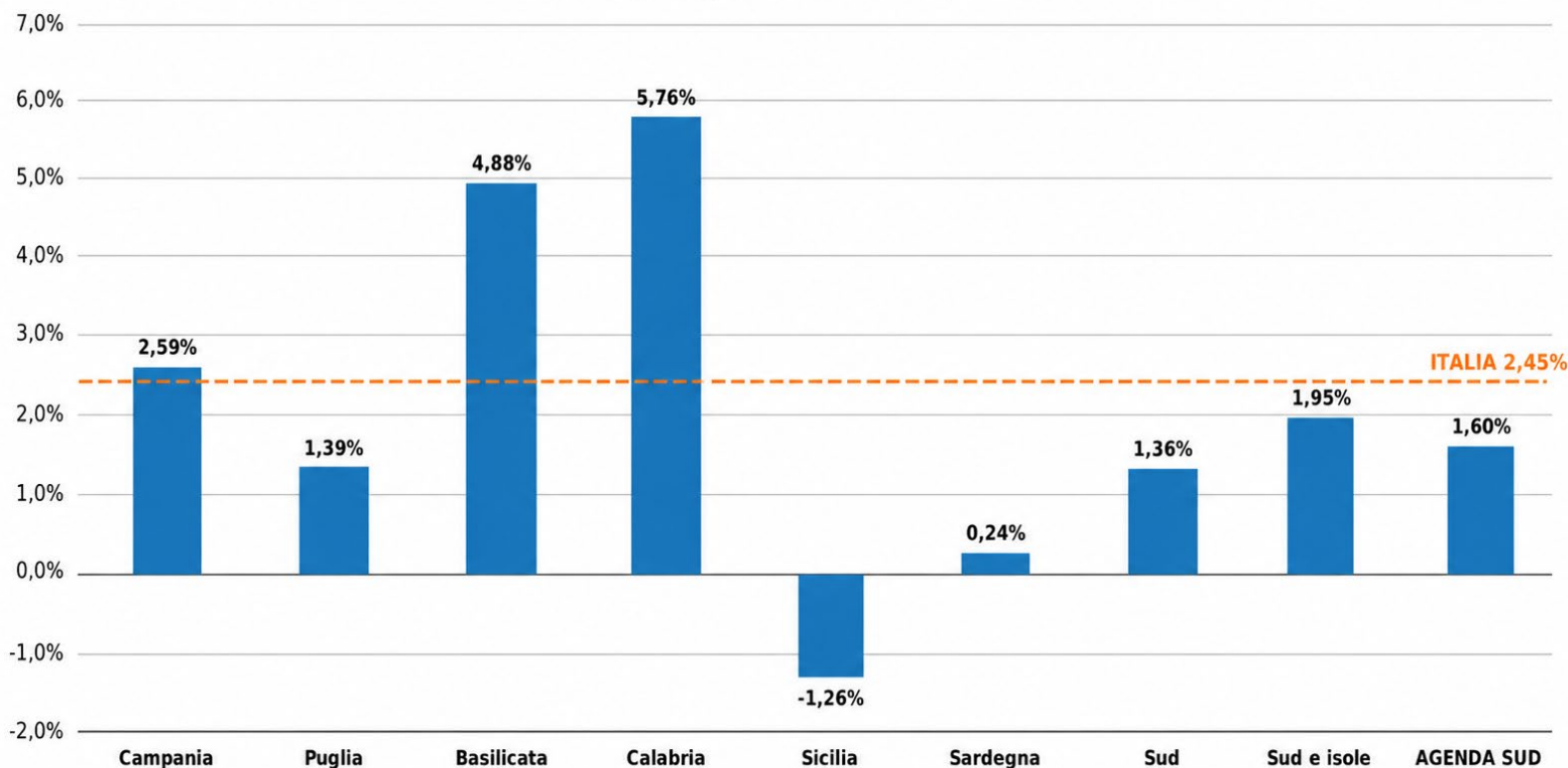
- La disponibilità di dati granulari e di diversa natura consente di definire interventi mirati e personalizzati, sia a livello di scuola sia di singola classe.
- Agenda SUD favorisce la riduzione nella fragilità negli apprendimenti (*alias* insuccesso scolastico) che è la leva più efficace per ridurre la dispersione scolastica.
- Pur in presenza di dinamiche non sempre omogenee, in tutte le regioni del Mezzogiorno coinvolte nelle azioni di supporto la dispersione implicita risulta in diminuzione, nonostante la crescente complessità della popolazione scolastica. Inoltre, tutte le regioni interessate conseguono risultati superiori alla media nazionale.

# MISURA DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DI SUPPORTO ALLE SCUOLE DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

## SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

### Riduzione della dispersione implicita

Territori partecipanti ad AGENDA SUD, 2023-2026



Fonte: INVALSI, MIM 2023-2026  
Elaborazione: INVALSI

- Campania, Basilicata e Calabria sono le regioni che si giovano maggiormente degli interventi previsti da Agenda SUD.
- La Sardegna e ancora di più la Sicilia mettono in luce difficoltà a giovare degli effetti positivi di Agenda Sud.

# PER CONCLUDERE ...

Come di consueto, questo Rapporto Nazionale è dedicato  
«ai nati e alle nate INVALSI» di questi ultimi dodici mesi:

**Francesco Maria**

**Giordano**

**Marina**

Queste bambine e questi bambini rappresentano simbolicamente  
tutti coloro dai e dalle quali abbiamo preso a prestito la scuola di  
domani. Verso di loro dobbiamo fare il massimo per riconsegnargliela  
al meglio delle nostre possibilità.

Con i dati presentati oggi, INVALSI desidera ribadire la piena  
disponibilità a contribuire fattivamente a questa sfida determinante  
per il futuro di tutti e di tutte e di ciascuno e di ciascuna.





# Grazie per l'attenzione



Via Ippolito Nievo, 35 - Roma



<https://INVALSI.it>

